

# RASSEGNA QUOTIDIANA DELLA STAMPA

**CORRIERE DEL MEZZOGIORNO** **I'Unità**  
**LA STAMPA** **CORRIERE DELLA SERA**  
**Napoli** **IL GIORNO** **la Repubblica** **ROMA**  
**IL DENARO** **I'Unità** **Secolo d'Italia**  
*Professioni & Società*  
**Il Messaggero** **IL MATTINO** **il Giornale**  
**il Giornale di Napoli** **IL TEMPO** **il Resto del Carlino**  
**il Giornale del Sud** **il manifesto** **Avenire**  
*Il Sole* **24 ORE** **Corriere dello Sport**  
**LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**  
**Liberazione**  
la Discussione

# RASSEGNA STAMPA

10 Gennaio 2011

<b>Argomento</b>	<b>Testata</b>	<b>Autore</b>	
<b>Pag. Data Articolo</b>	<b>Titolo</b>		
<b>ECONOMIA NAZIONALE</b>			
5	06/12/2010	<b>INFORMAZIONI MARITTIME NAPOLI</b> DOGANALISTI, CONVEGNO PER FESTECCIARE I 50 ANNI	.
6	06/12/2010	<b>INFORMARE.IT</b> CONVEGNO A ROMA SUL NUOVO CODICE DOGANALE COMUNITARIO E IL RUOLO DEL DOGANALISTA	.
7	07/12/2010	<b>TRASPORTI-ITALIA.COM</b> DOGANALISTI: UN CONVEGNO A ROMA PER FESTECCIARE I 50 ANNI	.
8	11/12/2010	<b>LA GAZZETTA MARITTIMA</b> SPEDIZIONIERI DOGANALI CINQUANT'ANNI DI STORIA	-
9	11/12/2010	<b>LA GAZZETTA MARITTIMA</b> SPEDIZIONIERI DOGANALI CINQUANT'ANNI DI STORIA	-
10	14/12/2010	<b>INFORMAZIONI MARITTIME NAPOLI</b> ESSERE DOGANALISTA OGGI	.
11	15/12/2010	<b>MF</b> LE DOGANE FANNO LA FORTUNA DEI PORTI NORDEUROPEI	GIOVANNI DE MARI
12	15/12/2010	<b>L'AVVISATORE MARITTIMO</b> DOGANE, TRAFFICI IN ITALIA A RISCHIO	ML
13	15/12/2010	<b>ADN KRONOS</b> DOGANE: DOMANI A ROMA SPEDIZIONIERI FESTECCIANO 50 ANNI NASCITA PROFESSIONI	.
14	15/12/2010	<b>SHIPPINGONLINE.IT</b> DOGANE, TRAFFICI IN ITALIA A RISCHIO	.
15	15/12/2010	<b>LIBERO NEWS</b> REGIONI DOGANE: DOMANI A ROMA SPEDIZIONIERI FESTECCIANO 50 ANNI NASCITA PROFESSIONE	.
16	15/12/2010	<b>L'AVVISATORE MARITTIMO</b> DOGANE TRAFFICI IN ITALIA A RISCHIO	-
17	15/12/2010	<b>AVVISATORE MARITTIMO</b> PROFESSIONE DOGANALISTA OGGI	-
<b>AGENDA</b>			
18	16/12/2010	<b>IL DENARO</b> IL RUOLO DEL DOGANALISTA	-
<b>ECONOMIA REGIONALE</b>			
19	16/12/2010	<b>IL DENARO</b> TRAFFICI MARITTIMI DI MERCI, SUD A RISCHIO. DE MARI: ELIMINEREMO LE DISTORSIONI UE	-
<b>ECONOMIA NAZIONALE</b>			
20	16/12/2010	<b>ITALIA OGGI</b> CONVEGNO SPEDIZIONIERI DOGANALI, 50 CANDELINE	-
21	16/12/2010	<b>INFORMAZIONI MARITTIME NAPOLI</b> DOGANALISTI, IERI OGGI E DOMANI	.
22	16/12/2010	<b>CATANIAOGLI.COM</b> PROFESSIONI. CALDERONE (CUP), MOMENTO RIFLESSIONE SU IMPORTANZA SPEDIZIONIERI. IN OCCASIONE DELL'ANNIVERSARIO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI SPEDIZIONIERI DOGANALI	.
23	16/12/2010	<b>ADN KRONOS</b> PROFESSIONI: DE MARI, CONTROLLI PER EVITARE DUPLICAZIONI PROCEDURALI	.

# RASSEGNA STAMPA

10 Gennaio 2011

<b>Argomento</b>	<b>Testata</b>	<b>Autore</b>	
<b>Pag. Data Articolo</b>	<b>Titolo</b>		
24	16/12/2010	<b>TRASPORTI-OGGI</b> DOGANE: SPEDIZIONIERI FESTEGGIANO 50 ANNI	.
25	16/12/2010	<b>ADN KRONOS</b> PROFESSIONI: CALDERONE (CUP), MOMENTO RIFLESSIONE SU IMPORTANZA SPEDIZIONI	-
26	16/12/2010	<b>SHIPSTORE.IT</b> I DOGANALISTI DEVONO SEMPRE PIÙ DIVENTARE PARTNER DELLE AUTORITÀ DOGANALI	.
27	16/12/2010	<b>ADN KRONOS</b> PROFESSIONI: PELEGGI (DOGANE), UE HA 27 'PORTIERI' CHE OPERANO IN MODO DIVERSO	-
28	16/12/2010	<b>ADN KRONOS</b> NAPOLI: DE CRESCENZO (SPEDIZIONIERI), PAGHIAMO SCOTTO DI UN PORTO OBSOLETO	-
29	16/12/2010	<b>ADN KRONOS</b> PROFESSIONI: GIFFONI (SPEDIZIONIERI).	-
30	16/12/2010	<b>ITALIA OGGI</b> SPEDIZIONIERI DOGANALI 50 CANDELINE	-
31	17/12/2010	<b>TRASPORTOONLINE.COM</b> I DOGANALISTI DEVONO SEMPRE PIÙ DIVENTARE PARTNER DELLE AUTORITÀ DOGANALI	.
32	17/12/2010	<b>ANSA</b> TRASPORTI: SPEDIZIONIERI DOGANALI, NO A FUGA MERCI DA ITALIA	.
33	17/12/2010	<b>TRASPORTI-ITALIA.COM</b> DOGANALISTI: A ROMA IL CONVEGNO PER I 50 ANNI	.
34	17/12/2010	<b>INFORMAZIONI MARITTIME NAPOLI</b> SPEDIZIONIERI DOGANALI, RINNOVATO IL CONSIGLIO	-
35	17/12/2010	<b>L'AVVISATORE MARITTIMO</b> GLI SPEDIZIONIERI DOGANALI FESTEGGIANO I CINQUANT'ANNI	-
<b>ECONOMIA REGIONALE</b>			
36	18/12/2010	<b>CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NA</b> PATTO TRA CONFINDUSTRIA E DOGANE PER BATTERE LA CONCORRENZA SLEALE	A. P. MERONE
37	18/12/2010	<b>ROMA</b> FALCO AGENZIE DELLE DOGANE: VALUTIAMO INSIEME LE MERCI	.
38	18/12/2010	<b>ROMA</b> DOGANALISTI IN FESTA PER I 50 ANNI DELL'ALBO	.
39	18/12/2010	<b>IL DENARO</b> SPEDIZIONIERI DOGANALI	-
<b>ECONOMIA NAZIONALE</b>			
40	18/12/2010	<b>AGI</b> DOGANE: SPEDIZIONIERI FESTEGGIANO 50 ANNI	-
<b>AGENDA</b>			
41	18/12/2010	<b>CONTIFARMA.IT</b> 16 DICEMBRE	-

# RASSEGNA STAMPA

10 Gennaio 2011

<b>Argomento</b>	<b>Testata</b>	<b>Autore</b>
<b>Pag. Data Articolo</b>	<b>Titolo</b>	
42	18/12/2010 <b>DL NEWS</b> I 50 ANNI DELLO SPEDIZIONIERE DOGANALE	-
<b>ECONOMIA NAZIONALE</b>		
43	18/12/2010 <b>IL MESSAGGERO MARITTIMO</b> DOGANALISTI A CONVEGNO FESTEGGIANO I 50 ANNI	-
44	18/12/2010 <b>SHIPPINGONLINE.IT</b> SPEDIZIONIERI DOGANALI RINNOVATO IL CONSIGLIO	-
45	18/12/2010 <b>AVVISATORE MARITTIMO</b> DOGANALISTA OGGI SENTINELLA DELLE MERCI	-
46	18/12/2010 <b>AGI</b> DOGANE: ELETTO NUOVO CONSIGLIO NAZIONALE SPEDIZIONIERI	-
47	19/12/2010 <b>LA GAZZETTA DEL NORD-BARESE</b> SPEDIZIONIERI DOGANALI LOPIZZO RIELETTO NEL CONSIGLIO	-
48	20/12/2010 <b>CORRIERE DEI TRASPORTI</b> DOGANE, SEMPRE IN ATTESA DELLO SPORTELLO	-
49	20/12/2010 <b>CORRIERE DEI TRASPORTI</b> I DOGANALISTI E LE DOGANE IN ATTESA DELLO SPORTELLO	-
50	20/12/2010 <b>INFORMARE.IT</b> ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI SPEDIZIONIERI DOGANALI	-
51	20/12/2010 <b>SHIPPINGONLINE.IT</b> MEZZO SECOLO DI ATTIVITA' PER GLI SPEDIZIONIERI DOGANALI	-
52	20/12/2010 <b>SHIPPINGONLINE.IT</b> MEZZO SECOLO DI ATTIVITÀ PER GLI SPEDIZIONIERI DOGANALI	-
53	20/12/2010 <b>SHIPPINGONLINE.IT</b> ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO NAZIONALE	-
<b>ECONOMIA REGIONALE</b>		
54	21/12/2010 <b>ROMA</b> DOGANALISTI ELETTO NUOVO CONSIGLIO	-
<b>ECONOMIA NAZIONALE</b>		
55	29/12/2010 <b>ITALIA OGGI</b> LE ACCISE VIAGGERANNO ON-LINE	A. DE CICCO

## Doganalisti, un convegno per festeggiare i 50 anni



50 anni, tanti ne sono trascorsi da quando la legge n. 1612 del 22 dicembre 1960 ha riconosciuto l'attività degli spedizionieri doganali, ora doganalisti, definendola "professione qualificata avente per oggetto la materia fiscale, merceologica, valutaria e quant'altro si riferisce al campo doganale".

Per ricordare e festeggiare un compleanno davvero speciale, il Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali ha organizzato un convegno che si terrà il 16 dicembre al Teatro Capranica con inizio alle ore 9.30 dal titolo "Rappresentante doganale, nuovo codice doganale comunitario e ruolo del doganalista". Il convegno è rivolto, da un lato, ad evidenziare e chiarire il ruolo, non sempre sufficientemente conosciuto ai non addetti ai lavori, ma sempre più centrale, svolto dal doganalista che si pone

come indispensabile interlocutore tra dogana ed impresa e, dall'altro, a ripercorrere tutti i mutamenti intervenuti nel settore riguardo alle operazioni di commercio estero che hanno caratterizzato questi cinquant'anni.

L'avvento dell'Unione Europea, le norme legislative in continua evoluzione hanno, indubbiamente, imposto un aggiornamento continuo. Al doganalista spetta un compito estremamente delicato: provvedere ad adempiere a tutte le formalità permettendo, al tempo stesso all'utente, di accedere a tutte le semplificazioni e facilitazioni previste dalla legislazione doganale e, allo Stato, di veder assicurata la corretta osservanza della legislazione doganale e la corretta riscossione della fiscalità collegata all'interscambio.

Ad aprire i lavori del convegno sarà Giovanni De Mari (**nella foto**), presidente del Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali. Sono previsti gli interventi del sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, Bartolomeo Giachino, del presidente dell'Anasped, Cosimo Ventucci, del sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Alberto Giorgetti, del presidente VI Commissione Finanze della Camera, Gianfranco Conte e di Alberto Fluvi sempre della VI Commissione Finanze, del direttore dell'Agenzia delle Dogane, Giuseppe Peleggi, del direttore generale di Confetra, Piero Luzzati, del presidente Cup ed Ordine Consulenti del Lavoro, Marina Calderone, del presidente Confiad, George Zografos, di Panayota Anaboli, dirigente della DG Fiscalità e Dogane (Taxud) della Commissione Europea e di Walter De Santis, direttore area gestione Tributi e rapporti con gli utenti dell'Agenzia delle Dogane.

## **Convegno a Roma sul nuovo codice doganale comunitario e il ruolo del doganalista**

*Organizzato dal Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali, si terrà il 16 dicembre per celebrare i 50 anni dalla legge che ha riconosciuto l'attività degli spedizionieri doganali*

inforMARE - Il Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali (CNSD) ha organizzato un convegno sul tema "Rappresentante doganale, nuovo codice doganale comunitario e ruolo del doganalista" che si terrà il prossimo 16 dicembre al Teatro Capranica a Roma. L'iniziativa ha lo scopo di celebrare un compleanno: i 50 anni dalla promulgazione della legge n. 1612 del 22 dicembre 1960 che ha riconosciuto l'attività degli spedizionieri doganali, ora doganalisti, definendola "professione qualificata avente per oggetto la materia fiscale, merceologica, valutaria e quant'altro si riferisce al campo doganale".

Il convegno è rivolto, da un lato ad evidenziare e chiarire il ruolo svolto dal doganalista, misconosciuto ai più ma sempre più centrale, che si pone come indispensabile intermediario tra dogana ed impresa e dall'altro a ripercorrere tutti i mutamenti intervenuti nel settore riguardo alle operazioni di commercio estero che hanno caratterizzato questi cinquant'anni. L'avvento dell'Unione Europea, le norme legislative in continua evoluzione hanno, indubbiamente, imposto un aggiornamento continuo - ha evidenziato il CNSD - e al doganalista spetta un compito estremamente delicato: provvedere ad adempiere a tutte le formalità permettendo, al tempo stesso all'utente, di accedere a tutte le semplificazioni e facilitazioni previste dalla legislazione doganale e, allo Stato, di veder assicurata la corretta osservanza della legislazione doganale e la corretta riscossione della fiscalità collegata all'interscambio.  
(iM)

## Doganalisti: un convegno a Roma per festeggiare i 50 anni

MARTEDÌ 07 DICEMBRE 2010 13:20



Il Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali ha organizzato un convegno che si terrà il 16 dicembre al Teatro Capranica a Roma con inizio alle ore 9.30 dal titolo "Rappresentante doganale, nuovo codice doganale comunitario e ruolo del doganalista".

L'evento nasce per festeggiare il cinquantesimo anniversario della legge n. 1612 del 22 dicembre 1960 che ha riconosciuto l'attività degli spedizionieri doganali, ora doganalisti, definendola "professione qualificata avente per oggetto la materia fiscale, merceologica, valutaria e quant'altro si riferisce al campo doganale". Il convegno è rivolto, da un lato, ad evidenziare e chiarire il ruolo svolto dal doganalista che si pone come interlocutore tra dogana ed impresa e, dall'altro, a ripercorrere tutti i mutamenti intervenuti nel settore riguardo alle operazioni di commercio estero che hanno

caratterizzato questi cinquant'anni.

L'avvento dell'Unione Europea, le norme legislative in continua evoluzione hanno, indubbiamente, imposto un aggiornamento continuo. Al doganalista spetta un compito delicato: provvedere ad adempiere a tutte le formalità permettendo, al tempo stesso all'utente, di accedere a tutte le semplificazioni e facilitazioni previste dalla legislazione doganale e, allo Stato, di veder assicurata la corretta osservanza della legislazione doganale e la corretta riscossione della fiscalità collegata all'interscambio.

Ad aprire i lavori del convegno sarà Giovanni De Mari, presidente del Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali. Sono previsti gli interventi del sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, Bartolomeo Giachino, del presidente dell'Anasped, Cosimo Ventucci, del sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Alberto Giorgetti, del presidente VI Commissione Finanze della Camera, Gianfranco Conte e di Alberto Fluvi sempre della VI Commissione Finanze, del direttore dell'Agenzia delle Dogane, Giuseppe Peleggi, del direttore generale di Confetra, Piero Luzzati, del presidente Cup ed Ordine Consulenti del Lavoro, Marina Calderone, del presidente Confiad, George Zografos, di Panayota Anaboli dirigente della DG Fiscalità e Dogane (Taxud) della Commissione Europea e di Walter De Santis, direttore area gestione Tributi e rapporti con gli utenti dell'Agenzia delle Dogane.

**IN UN CONVEGNO IN PROGRAMMA PER MERCOLEDÌ A ROMA**

# Spedizionieri doganali cinquant'anni di storia

**Gli interventi sui ruoli sempre più complessi della categoria anche in relazione al prossimo nuovo codice comunitario**

ROMA - Cinquant'anni: tanti ne sono trascorsi da quando la legge n. 1612 del 22 dicembre 1960 ha riconosciuto l'attività degli spedizionieri doganali, ora doganalisti, definendola "professione qualificata avente per oggetto la materia fiscale, merceologica, valutaria e quant'altro si riferisce al campo doganale".

Per ricordare e festeggiare un compleanno davvero speciale, il Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali ha organizzato un convegno che si terrà mercoledì prossimo 16 dicembre al Teatro Capranica con inizio alle ore 9.30 dal titolo "Rappresentante doganale, nuovo codice doganale comunitario e ruolo del doganalista".

Il convegno è rivolto, da un lato, ad evidenziare e chiarire il ruolo, non sempre sufficientemente conosciuto ai non addetti ai lavori, ma sempre più centrale, svolto dal doganalista che si pone come indispensabile interlocutore tra dogana ed impresa e, dall'altro, a ripercorrere tutti i mutamenti intervenuti nel settore riguardo alle operazioni di commercio estero che hanno caratterizzato questi cinquant'anni.

**L'avvento dell'Unione Europea, le norme legislative in continua evoluzione hanno, indubbiamente, imposto un aggiornamento conti-**

nuo. Al doganalista spetta un compito estremamente delicato: provvedere ad adempiere a tutte le formalità permettendo, al tempo stesso all'utente, di accedere a tutte le semplificazioni e facilitazioni previste dalla legislazione doganale e, allo Stato, di veder assicurata la corretta osservanza della legislazione doganale e la corretta riscossione della fiscalità collegata all'interscambio.

Ad aprire i lavori del convegno sarà Giovanni De Mari, presidente del Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali. Sono previsti gli interventi del sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, Bartolomeo Giachino, del presidente dell'Anasped, Cosimo Ventucci, del sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze, Alberto Giorgetti, del presidente VI Commissione Finanze della Camera, Gianfranco Conte e di Alberto Fluvi sempre della VI Com-

missione Finanze, del direttore dell'Agenzia delle Dogane, Giuseppe Peleggi, del direttore generale di Confetra, Piero Luzzati, del presidente Cup ed Ordine Consulenti del Lavoro, Marina Calderone, del presidente Confiad, George Zografos, di Panayota Anaboli dirigente della DG Fiscalità e Dogane (Taxud) della Commissione Europea e di Walter De Santis, direttore area gestione Tributi e rapporti con gli utenti dell'Agenzia delle Dogane.



## **Spedizionieri doganali cinquant'anni di storia**

11 dicembre 2010 |

### **Gli interventi sui ruoli sempre più complessi della categoria anche in relazione al prossimo nuovo codice comunitario – Il programma**

ROMA – Cinquant'anni: tanti ne sono trascorsi da quando la legge n. 1612 del 22 dicembre 1960 ha riconosciuto l'attività degli spedizionieri doganali, ora doganalisti, definendola "professione qualificata avente per oggetto la materia fiscale, merceologica, valutaria e quant'altro si riferisce al campo doganale".

Per ricordare e festeggiare un compleanno davvero speciale, il Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali ha organizzato un convegno che si terrà mercoledì prossimo 16 dicembre al Teatro Capranica con inizio alle ore 9.30 dal titolo "Rappresentante doganale, nuovo codice doganale comunitario e ruolo del doganalista".

Il convegno è rivolto, da un lato, ad evidenziare e chiarire il ruolo, non sempre sufficientemente conosciuto ai non addetti ai lavori, ma sempre più centrale, svolto dal doganalista che si pone come indispensabile interlocutore tra dogana ed impresa e, dall'altro, a ripercorrere tutti i mutamenti intervenuti nel settore riguardo alle operazioni di commercio estero che hanno caratterizzato questi cinquant'anni.

L'avvento dell'Unione Europea, le norme legislative in continua evoluzione hanno, indubbiamente, imposto un aggiornamento continuo. Al doganalista spetta un compito estremamente delicato: provvedere ad adempiere a tutte le formalità permettendo, al tempo stesso all'utente, di accedere a tutte le semplificazioni e facilitazioni previste dalla legislazione doganale e, allo Stato, di veder assicurata la corretta osservanza della legislazione doganale e la corretta riscossione della fiscalità collegata all'interscambio.

Ad aprire i lavori del convegno sarà Giovanni De Mari, presidente del Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali. Sono previsti gli interventi del sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, Bartolomeo Giachino, del presidente dell'Anasped, Cosimo Ventucci, del sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze, Alberto Giorgetti, del presidente VI Commissione Finanze della Camera, Gianfranco Conte e di Alberto Fluvi sempre della VI Commissione Finanze, del direttore dell'Agenzia delle Dogane, Giuseppe Peleggi, del direttore generale di Confetra, Piero Luzzati, del presidente Cup ed Ordine Consulenti del Lavoro, Marina Calderone, del presidente Confiad, George Zografos, di Panayota Anaboli dirigente della DG Fiscalità e Dogane (Taxud) della Commissione Europea e di Walter De Santis, direttore area gestione Tributi e rapporti con gli utenti dell'Agenzia delle Dogane.

## Essere doganalista oggi



Mancano due giorni al convegno organizzato dal Consiglio Nazionale degli spedizionieri doganali per festeggiare i 50 anni dal riconoscimento di questa figura professionale. Il convegno, dal titolo "Rappresentante doganale, nuovo codice doganale comunitario e ruolo del doganalista", si terrà al Teatro Capranica di Roma con inizio alle ore 9.30.

Il ruolo del doganalista, indispensabile interlocutore tra dogana e impresa, è sempre più importante e centrale, per la progressiva ed inarrestabile informatizzazione delle dogane europee. Spetta al doganalista il delicato compito di seguire tutti i cambiamenti normativi in ambito europeo con particolare riferimento alle leggi che disciplinano il commercio con l'estero.

Il tema principale dell'incontro del 16 dicembre riguarderà le norme comunitarie, come ha

anticipato lo stesso presidente dell'associazione dei doganalisti Giovanni De Mari (**nella foto**): «Allo stato attuale - ha detto De Mari - non esiste nell'Unione europea un'armonizzazione del sistema dei controlli sulle merci importate per cui il prevalere degli interessi nazionali su quelli comunitari non è concepibile nell'ambito di un'unione doganale. Le merci, infatti, una volta entrate nel territorio dell'Ue, possono circolare liberamente da Stato membro a Stato membro mettendo in moto un fenomeno che rischia di minare il funzionamento del mercato interno e causare distorsioni di traffico in ambito Ue».

Ai lavori, aperti dal presidente del Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali Giovanni De Mari, parteciperanno il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti **Bartolomeo Giachino**, il sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze **Alberto Giorgetti** ed il dirigente della Dg Fiscalità e Dogane (Taxud) della Commissione Europea **Panayota Anaboli** ed altri dirigenti e funzionari dell'Agenzia delle Dogane e delle amministrazioni pubbliche, nonché i rappresentanti del settore della logistica.

## Le dogane fanno la fortuna dei porti nordeuropei

DI GIOVANNI DE MARI\*

La graduale riduzione dei dazi e delle restrizioni alla movimentazione delle merci, nonché la continua semplificazione delle norme e delle procedure doganali avviata a livello internazionale, comunitario e nazionale, hanno impresso una forte accelerazione al commercio internazionale, contribuendo alla crescita economica degli ultimi anni. Ma all'esigenza di favorire e accrescere il volume dei traffici si contrappone l'esigenza di tutelare gli interessi collettivi. Le autorità doganali sono chiamate dunque a un difficile compito: da un lato garantire la velocità dei flussi commerciali, dall'altro eseguire controlli mirati ed efficaci intervenendo con decisione contro le situazioni illecite. La ricerca del punto di equilibrio tra questi due obiettivi apparentemente inconciliabili è difficile ed è oggi pesantemente condizionata dagli interessi nazionali.

Premesso che allo stato attuale non esiste nell'Unione europea un'armonizzazione del sistema dei controlli sulle merci importate, il prevalere degli interessi nazionali su quelli comunitari non è però accettabile nell'ambito di un'unione doganale. Le merci, infatti, una volta entrate nel territorio dell'Unione europea, possono circolare liberamente da stato membro a stato membro. Se quindi un determinato paese decide di privilegiare l'esigenza della facilitazione dei traffici e un altro quella della tutela della sicurezza dei propri cittadini, è evidente che i traffici commerciali, per primi quelli illeciti, tenderanno a instradarsi nel primo. Questo fenomeno mina il funzionamento del mercato interno e causa distorsioni di traffico in ambito Ue. La merce si comporta un po' come l'acqua: si incanala attraverso quei punti di ingresso dove incontra minori resistenze e scorre in maniera

più fluida. A livello comunitario si assiste da tempo a un preoccupante fenomeno di instradamento dei traffici commerciali

verso alcuni porti nordeuropei che, pur avendo una base industriale relativamente ristretta (per esempio in Olanda operano solo 800 mila imprese), sdoganano quantità enormi di merci, mentre in altri stati con una base industriale ben più ampia per quanto frammentata in una moltitudine di imprese piccole e piccolissime (per esempio l'Italia con quattro milioni di imprese), viene depositato un numero significativamente più basso di dichiarazioni doganali. Nel caso dell'Italia, questa situazione produce un duplice svantaggio: da un lato, l'allontanamento dal nostro paese dei traffici di merci che, pur essendo destinate al mercato italiano, transitano attraverso i porti nordeuropei; e dall'altro lato, la fuga delle merci verso altri stati membri determina una grave perdita di gettito fiscale per lo stato italiano. Solo il 75% dei dazi percepiti all'atto dell'immissione in libera pratica delle merci in questione affluisce infatti al bilancio comunitario: l'altro 25% va allo stato che ne cura la riscossione. A titolo di esempio dalle cifre del bilancio Ue 2008 si rileva che il gettito netto del 25% del dazio è stato pari a 900 milioni di euro Germania, 580 in Olanda e 425 in Italia.

Di questi e altri temi si parlerà a Roma il prossimo 16 dicembre in occasione del convegno «Rappresentante doganale, nuovo codice doganale comunitario e ruolo del doganalista», per festeggiare i 50 anni del Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali. (riproduzione riservata)

*\*presidente del Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali*

L'ALLARME DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOGANALISTI AL CONVEGNO DI ROMA

# Dogane, traffici in Italia a rischio

*De Mari: «Serve un'armonizzazione a livello internazionale»*

Domani si terrà il convegno organizzato dal Consiglio Nazionale degli spedizionieri doganali, per festeggiare i 50 anni dal riconoscimento dell'attività, con la legge 1612 del 1960. Il ruolo del doganalista, indispensabile interlocutore tra dogana ed impresa, è sempre più importante e centrale, per la progressiva ed inarrestabile informatizzazione delle dogane europee. Spetterà infatti al doganalista il delicato compito di seguire tutti i cambiamenti che costantemente intervengono in ambito europeo con particolare riferimento alle normative che disciplinano il commercio con l'estero.

«Allo stato attuale - dichiara il presidente Giovanni De Mari - non esiste, nell'Unione europea, un'armonizzazione del sistema dei controlli sulle merci importate per cui il prevalere degli interessi nazionali su quelli comunitari non è concepibile nell'ambito di un'unione doganale. Le merci, infatti, una volta entrate nel territorio dell'Ue, possono circolare liberamente da Stato membro a Stato membro mettendo in moto un fenomeno che rischia di minare il funzionamento del mercato interno e causare distorsioni di traffico in ambito Ue».

«La graduale riduzione dei dazi e delle restrizioni alla movimenta-

zione delle merci - spiega De Mari - nonché la continua semplificazione delle norme e delle procedure doganali avviata a livello internazionale, comunitario e nazionale, hanno impresso una forte accelerazione al commercio internazionale, contribuendo alla crescita economica degli ultimi anni. Anche il fattore doganale, come quelli fiscale e regolamentare, costituiscono delle leve strategiche in grado di aumentare la competitività di un Paese».

«All'esigenza di favorire e accrescere il volume dei traffici - continua De Mari - si contrappone l'esigenza di tutelare gli interessi collettivi (salute, sicurezza ecc). Le autorità doganali sono chiamate dunque ad un difficile compito: da un lato garantire la velocità dei flussi commerciali, dall'altro eseguire controlli mirati ed efficaci, intervenendo con decisione contro le situazioni illecite. La ricerca del punto di equilibrio tra questi due obiettivi apparentemente inconciliabili è difficile ed è oggi pesantemente condizionata dagli interessi nazionali: premesso che allo stato attuale non esiste, nell'Unione europea, un'armonizzazione del sistema dei controlli sulle merci importate, il prevalere degli interessi nazionali su quelli comunitari non va bene nell'ambito di

un'unione doganale: le merci, infatti, una volta entrate nel territorio dell'Ue, possono circolare liberamente da Stato membro a Stato membro. Se quindi un determinato Paese decide di privilegiare l'esigenza della facilitazione dei traffici ed un altro quella della tutela della sicurezza dei propri cittadini, è evidente che i traffici commerciali, per primi quelli illeciti, tenderanno ad instradarsi nel primo. Questo fenomeno mina il funzionamento del mercato interno e causa distorsioni di traffico in ambito Ue. La merce si comporta un po' come l'acqua: si incanala cioè attraverso quei punti di ingresso dove incontra minori resistenze».

E proprio per fermare il dirottamento delle merci verso il Nord Europa, domani i doganalisti porteranno le loro istanze davanti al sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Bartolomeo Giachino, il sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze Alberto Giorgetti e il dirigente della Fiscalità e Dogane (Taxud) della Commissione Europea Panayota Anaboli. Il convegno, dal titolo "Rappresentante doganale, nuovo codice doganale comunitario e ruolo del doganalista", si svolgerà a Roma, presso il Teatro Capranica.

**Mario Lusender**

**DOGANE: DOMANI A ROMA SPEDIZIONIERI FESTEGGIANO 50 ANNI NASCITA PROFESSIONE**

DOGANE: DOMANI A ROMA SPEDIZIONIERI FESTEGGIANO 50 ANNI NASCITA PROFESSIONE CONVEGNO AL TEATRO CAPRANICA Roma, 15 dic. - (Adnkronos) - "Rappresentante doganale, nuovo codice doganale comunitario e ruolo del doganalista", e' questo il tema del convegno che si terra' domani al Teatro Capranica a Roma (con inizio alle 9,30). A organizzarlo il Consiglio nazionale degli spedizionieri in coincidenza con il cinquantesimo anniversario della legge n. 1612 del 22 dicembre 1960 che ha riconosciuto l'attivita' degli spedizionieri doganali, ora doganalisti, definendola "professione qualificata avente per oggetto la materia fiscale, merceologica, valutaria e quant'altro si riferisce al campo doganale". Il convegno e' rivolto, da un lato, ad evidenziare e chiarire il ruolo svolto dal doganalista che si pone come interlocutore tra dogana e impresa e, dall'altro, si legge in una nota, a ripercorrere tutti i mutamenti intervenuti nel settore riguardo alle operazioni di commercio estero che hanno caratterizzato questi cinquant'anni. Ad aprire i lavori del convegno sara' Giovanni De Mari, presidente del Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali. Sono previsti gli interventi del sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, Bartolomeo Giachino, del presidente dell'Anasped, Cosimo Ventucci, del sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Alberto Giorgetti, del presidente VI Commissione Finanze della Camera, Gianfranco Conte e di Alberto Fluvi sempre della VI Commissione Finanze, del direttore dell'Agenzia delle Dogane, Giuseppe Peleggi, del direttore generale di Confetra, Piero Luzzati, del presidente Cup ed Ordine Consulenti del Lavoro, Marina Calderone, del presidente Confiad, George Zografos, di Panayota Anaboli dirigente della DG Fiscalita' e Dogane (Taxud) della Commissione Europea e di Walter De Santis, direttore area gestione Tributi e rapporti con gli utenti dell'Agenzia delle Dogane. (Rre/Pn/Adnkronos) 15-DIC-10 17:38 NNNN

# IL CASO

## DOGANE, TRAFFICI IN ITALIA A RISCHIO

Domani si terrà il convegno organizzato dal Consiglio Nazionale degli spedizionieri doganali, per festeggiare i 50 anni dal riconoscimento dell'attività, con la legge 1612 del 1960. Il ruolo del doganalista, indispensabile interlocutore tra dogana ed impresa, è sempre più importante e centrale, per la progressiva ed inarrestabile informatizzazione delle dogane europee. Spetterà infatti al doganalista il delicato compito di seguire tutti i cambiamenti che costantemente intervengono in ambito europeo con particolare riferimento alle normative che disciplinano il commercio con l'estero.

«Allo stato attuale - dichiara il presidente Giovanni De Mari - non esiste, nell'Unione europea, un'armonizzazione del sistema dei controlli sulle merci importate per cui il prevalere degli interessi nazionali su quelli comunitari non è concepibile nell'ambito di un'unione doganale. Le merci, infatti, una volta entrate nel territorio dell'Ue, possono circolare liberamente da Stato membro a Stato membro mettendo in moto un fenomeno che rischia di minare il funzionamento del mercato interno e causare distorsioni di traffico in ambito Ue».

«La graduale riduzione dei dazi e delle restrizioni alla movimentazione delle merci - spiega De Mari - nonché la continua semplificazione delle norme e delle procedure doganali avviata a livello internazionale, comunitario e nazionale, hanno impresso una forte accelerazione al commercio internazionale, contribuendo alla crescita economica degli ultimi anni. Anche il fattore doganale, come quelli fiscale e regolamentare, costituiscono delle leve strategiche in grado di aumentare la competitività di un Paese».

«All'esigenza di favorire e accrescere il volume dei traffici - continua De Mari - si contrappone l'esigenza di tutelare gli interessi collettivi (salute, sicurezza ecc). Le autorità doganali sono chiamate dunque ad un difficile compito: da un lato garantire la velocità dei flussi commerciali, dall'altro eseguire controlli mirati ed efficaci, intervenendo con decisione contro le situazioni illecite. La ricerca del punto di equilibrio tra questi due obiettivi apparentemente inconciliabili è difficile ed è oggi pesantemente condizionata dagli interessi nazionali: premesso che allo stato attuale non esiste, nell'Unione europea, un'armonizzazione del sistema dei controlli sulle merci importate, il prevalere degli interessi nazionali su quelli comunitari non va bene nell'ambito di un'unione doganale: le merci, infatti, una volta entrate nel territorio dell'Ue, possono circolare liberamente da Stato membro a Stato membro. Se quindi un determinato Paese decide di privilegiare l'esigenza della facilitazione dei traffici ed un altro quella della tutela della sicurezza dei propri cittadini, è evidente che i traffici commerciali, per primi quelli illeciti, tenderanno ad instradarsi nel primo. Questo fenomeno mina il funzionamento del mercato interno e causa distorsioni di traffico in ambito Ue. La merce si comporta un po' come l'acqua: si incanala cioè attraverso quei punti di ingresso dove incontra minori resistenze».

E proprio per fermare il dirottamento delle merci verso il Nord Europa, domani i doganalisti porteranno le loro istanze davanti al sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Bartolomeo Giachino, il sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze Alberto Giorgetti e il dirigente della Fiscalità e Dogane (Taxud) della Commissione Europea Panayota Anaboli. Il convegno, dal titolo "Rappresentante doganale, nuovo codice doganale comunitario e ruolo del doganalista", si svolgerà a Roma, presso il Teatro Capranica.

Regioni

## **Dogane: domani a Roma spedizionieri festeggiano 50 anni nascita professione**

Economia

**R**oma, 15 dic. - (Adnkronos) - "Rappresentante doganale, nuovo codice doganale comunitario e ruolo del doganalista", e' questo il tema del convegno che si terra' domani al Teatro Capranica a Roma (con inizio alle 9,30). A organizzarlo il Consiglio nazionale degli spedizionieri in coincidenza con il cinquantesimo anniversario della legge n. 1612 del 22 dicembre 1960 che ha riconosciuto l'attivita' degli spedizionieri doganali, ora doganalisti, definendola "professione qualificata avente per oggetto la materia fiscale, merceologica, valutaria e quant'altro si riferisce al campo doganale".

Il convegno e' rivolto, da un lato, ad evidenziare e chiarire il ruolo svolto dal doganalista che si pone come interlocutore tra dogana e impresa e, dall'altro, si legge in una nota, a ripercorrere tutti i mutamenti intervenuti nel settore riguardo alle operazioni di commercio estero che hanno caratterizzato questi cinquant'anni.

Ad aprire i lavori del convegno sara' Giovanni De Mari, presidente del Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali. Sono previsti gli interventi del sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, Bartolomeo Giachino, del presidente dell'Anasped, Cosimo Ventucci, del sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Alberto Giorgetti, del presidente VI Commissione Finanze della Camera, Gianfranco Conte e di Alberto Fluvi sempre della VI Commissione Finanze, del direttore dell'Agenzia delle Dogane, Giuseppe Peleggi, del direttore generale di Confetra, Piero Luzzati, del presidente Cup ed Ordine Consulenti del Lavoro, Marina Calderone, del presidente Confiad, George Zografos, di Panayota Anaboli dirigente della DG Fiscalita' e Dogane (Taxud) della Commissione Europea e di Walter De Santis, direttore area gestione Tributi e rapporti con gli utenti dell'Agenzia delle Dogane.

15/12/2010

L'ALLARME DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOGANALISTI AL CONVEGNO DI ROMA

# Dogane, traffici in Italia a rischio

*De Mari: «Serve un'armonizzazione a livello internazionale»*

Domani si terrà il convegno organizzato dal Consiglio Nazionale degli spedizionieri doganali, per festeggiare i 50 anni dal riconoscimento dell'attività, con la legge 1612 del 1960. Il ruolo del doganalista, indispensabile interlocutore tra dogana ed impresa, è sempre più importante e centrale, per la progressiva ed inarrestabile informatizzazione delle dogane europee. Spetterà infatti al doganalista il delicato compito di seguire tutti i cambiamenti che costantemente intervengono in ambito europeo con particolare riferimento alle normative che disciplinano il commercio con l'estero.

«Allo stato attuale - dichiara il presidente Giovanni De Mari - non esiste, nell'Unione europea, un'armonizzazione del sistema dei controlli sulle merci importate per cui il prevalere degli interessi nazionali su quelli comunitari non è concepibile nell'ambito di un'unione doganale. Le merci, infatti, una volta entrate nel territorio dell'Ue, possono circolare liberamente da Stato membro a Stato membro mettendo in moto un fenomeno che rischia di minare il funzionamento del mercato interno e causare distorsioni di traffico in ambito Ue».

«La graduale riduzione dei dazi e delle restrizioni alla movimentazione delle merci - spiega De Mari - nonché la continua semplificazione delle norme e delle procedure

doganali avviata a livello internazionale, comunitario e nazionale, hanno impresso una forte accelerazione al commercio internazionale, contribuendo alla crescita economica degli ultimi anni. Anche il fattore doganale, come quelli fiscale e regolamentare, costituiscono delle leve strategiche in grado di aumentare la competitività di un Paese».

«All'esigenza di favorire e accrescere il volume dei traffici - continua De Mari - si contrappone l'esigenza di tutelare gli interessi collettivi (sa-

lute, sicurezza ecc). Le autorità doganali sono chiamate dunque ad un difficile compito: da un lato garantire la velocità dei flussi commerciali, dall'altro eseguire controlli mirati ed efficaci, intervenendo con decisione contro le situazioni illecite. La ricerca del punto di equilibrio tra questi due obiettivi apparentemente inconciliabili è difficile ed è oggi pesantemente condizionata dagli interessi nazionali: premesso che allo stato attuale non esiste, nel-

l'Unione europea, un'armonizza-

zione del sistema dei controlli sulle merci importate, il prevalere degli interessi nazionali su quelli comunitari non va bene nell'ambito di un'unione doganale: le merci, infatti, una volta entrate nel territorio dell'Ue, possono circolare liberamente da Stato membro a Stato membro. Se quindi un determinato Paese decide di privilegiare l'esigenza della facilitazione dei traffici ed un altro quella della tutela della sicurezza dei propri cittadini, è evidente che i traffici commerciali, per primi quelli illeciti, tenderanno ad instradarsi nel primo. Questo fenomeno mina il funzionamento del mercato interno e causa distorsioni di traffico in ambito Ue. La merce si comporta un po' come l'acqua: si incanala cioè attraverso quei punti di ingresso dove incontra minori resistenze».

E proprio per fermare il diramamento delle merci verso il Nord Europa, domani i doganalisti porteranno le loro istanze davanti al sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Bartolomeo Giachino, il sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze Alberto Giorgetti e il dirigente della Fiscalità e Dogane (Taxud) della Commissione Europea Panayota Anaboli. Il convegno, dal titolo "Rappresentante doganale, nuovo codice doganale comunitario e ruolo del doganalista", si svolgerà a Roma, presso il Teatro Capranica.

**Mario Lusender**



**Gli spedizionieri festeggiano i 50 anni della legge istitutiva della categoria**

# Professione doganalista oggi

**Un convegno nazionale a pochi giorni dall'avvio dell'informatizzazione europea delle dogane. Il ruolo dello spedizioniere doganale per facilitare il flusso delle merci. I controlli nell'Unione europea: sistema non armonizzato**

**R**oma. Domani, 16 dicembre si terrà a Roma il convegno organizzato dal Consiglio Nazionale degli spedizionieri doganali, per festeggiare i 50 anni dal riconoscimento, con la legge 1612 del 22 dicembre 1960, di un'attività definita "professione qualificata avente per oggetto la materia fiscale, merceologica, valutaria e quant'altro si riferisce al campo doganale". Il convegno, dal titolo "Rappresentante doganale, nuovo codice doganale comunitario e ruolo del doganalista", si terrà al Teatro Capranica ed avrà inizio alle ore 9.30. Sarà un'occasione importante per ribadire non solo il ruolo centrale del doganalista, indispensabile interlocutore tra dogana ed impresa, ma anche indiscusso professionista alla luce della legge sull'informatizzazione europea delle dogane prevista entrare

in vigore il 1 gennaio 2011. Spetterà dunque al doganalista il delicato compito di seguire ed adeguarsi a tutti i cambiamenti che costantemente intervengono nel settore sia a livello di normative europee, sia riguardo alle operazioni di commercio estero. Nel corso del convegno saranno anche evidenziate le criticità dovute ai porti relativamente all'interoperabilità tra i diversi sistemi e dal dialogo dei protagonisti della comunità portuale: terminalisti, agenti marittimi, case di spedizione. "Allo stato attuale - dichiara il presidente Giovanni De Mari (nella foto) - non esiste, nell'Unione europea, un'armonizzazione del sistema dei controlli sulle merci importate per cui il prevalere degli interessi nazionali su quelli comunitari non va bene nell'ambito di un'unione doganale. Le merci, infatti, una volta entrate nel territorio dell'UE, possono circolare liberamente da Stato membro a Stato membro mettendo in moto un fenomeno che rischia di minare il funzionamento del mercato interno e causare

distorsioni di traffico in ambito UE." Questo è solo uno degli argomenti di cui si discuterà nel convegno di giovedì. Ai lavori, aperti dal presidente del Consiglio Nazionale degli Spedi-

zionieri Doganali Gianni De Mari, parteciperanno, tra gli altri, anche il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Bartolomeo Giachino, il sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze Alberto Giorgetti ed il dirigente della DG Fiscalità e Dogane (Taxud) della Commissione Europea Panayota Anaboli.



distorsioni di traffico in ambito UE." Questo è solo uno degli argomenti di cui si discuterà nel convegno di giovedì. Ai lavori, aperti dal presidente del Consiglio Nazionale degli Spedi-

*ore 9.30 - Roma, Teatro "Capranica", piazza Capranica, 101*

**Il ruolo del doganalista**

Convegno del consiglio nazionale degli spedizionieri doganali: "Rappresentante doganale, nuovo codice comunitario e ruolo del doganalista".

► Spedizionieri doganali ◀

## Traffici marittimi di merci, Sud a rischio De Mari: Elimineremo le distorsioni Ue

Oggi l'associazione festeggia cinquant'anni

Nell'ambito dell'Ue si assiste da tempo a un preoccupante fenomeno di instradamento dei traffici marittimi di merci verso alcuni Paesi nordeuropei, in danno di Paesi come l'Italia. Lo rivela il napoletano Giovanni De Mari, presidente del Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali, associazione che oggi a Roma festeggia i primi 50 anni di vita.

**Perché accade questo fenomeno?**

Perché allo stato attuale non esiste nell'Ue un'armonizzazione del sistema dei controlli sulle merci importate. Il prevalere degli interessi nazionali su quelli comunitari non va bene nell'ambito di un'unione doganale.

**Perché allora prevalgono in-**



Giovanni De Mari

**teressi diversi?**

Se un Paese decide di privilegiare l'esigenza della facilitazione dei traffici e un altro quella della tutela della sicurezza dei propri cittadini, è evidente che i traffici commerciali, per primi quelli illeciti, tenderanno a instradarsi nel primo.

**Qual è il danno per l'Italia?**

E' duplice: da un lato, l'allontanamento dal nostro Paese dei

traffici di merci che, pur essendo destinate al mercato italiano, transitano attraverso i porti nordeuropei; dall'altro, la fuga delle merci verso altri Stati membri determina una grave perdita di gettito fiscale per lo Stato italiano.

**Come uscirne?**

Il passaggio delle merci attraverso le frontiere costituisce un momento di estrema delicatezza e importanza. In questa fase si inserisce il doganalista, il quale ha il compito di fare in modo che tale passaggio avvenga quanto più celermente possibile, garantendo allo stesso tempo la corretta liquidazione e riscossione dei tributi e il rispetto delle numerose normative vigenti in materia di sicurezza, di sanità, ambientale. La nostra categoria sta rispondendo a questa sfida con uno sforzo notevole e un continuo aggiornamento professionale.

---

**CONVEGNO*****Spedizionieri  
doganali,  
50 candeline***

Il Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali ha organizzato un convegno per festeggiare i 50 anni dal riconoscimento, con la legge 1612 del 22 dicembre 1960, di un'attività definita «professione qualificata avente per oggetto la materia fiscale, merceologica, valutaria e quant'altro si riferisce al campo doganale». Il convegno, dal titolo «Rappresentante doganale, nuovo codice doganale comunitario e ruolo del doganalista», si terrà oggi 16 dicembre al Teatro Capranica a Roma con inizio alle ore 9.30. Il ruolo del doganalista, indispensabile interlocutore tra dogana e impresa, è sempre più importante e centrale per la progressiva e inarrestabile informatizzazione delle dogane europee. «Allo stato attuale, nell'Unione europea», dichiara il presidente Giovanni De Mari, «non è stata ancora realizzata un'armonizzazione del sistema dei controlli sulle merci importate. Occorre tenere presente che le merci, una volta introdotte nel territorio dell'Ue, circolano liberamente da stato membro a stato membro. Se dunque il livello di controlli non è uniforme sull'intero territorio comunitario, il rischio è che i flussi di beni si canalizzino in quei paesi che oppongono minori resistenze e assicurano maggiori facilitazioni commerciali agli operatori».

16/12/2010

## Doganalisti, ieri oggi e domani



Doganalista oggi. Non è solo un cambio di nome ma significa cambio di ruolo, di mentalità. Gli spedizionieri doganali, o doganalisti, celebrano con un convegno i cinquant'anni dell'istituzione dell'albo professionale, cercando di dare una svolta significativa alla loro professione. «Le autorità doganali – ha spiegato il presidente nazionale della categoria, Giovanni De Mari (**nella foto**) - sono oggi chiamate a svolgere una missione nuova: tutelare gli interessi erariali, presidiare la difesa degli interessi collettivi e assicurare la fluidità dei traffici contemperando i controlli con le esigenze di sicurezza in modo da garantire sviluppo e crescita economica. I doganalisti devono allora assumere la funzione di partner delle autorità doganali e subordinare a

tale compito il ruolo tradizionalmente svolto nel contraddittorio tipico dell'accertamento doganale».

Giuseppe Peleggi, direttore dell'Agenzia delle Dogane, sulla stessa lunghezza d'onda, ha aggiunto che Dogane e doganalisti devono non solo collaborare ma soprattutto fare lobby e sollecitare le Autorità affinché in campo europeo i vari stati intervengano sui controlli delle merci in modo uniforme.

Sul tema **Sportello unico doganale**, avviato dal 2004 e non ancora definito, è intervenuto il sottosegretario ai Trasporti, Bartolomeo Giachino, che ha assicurato l'entrata in vigore del provvedimento entro il 2011. Lo "sportello" rappresenta il punto di riferimento per gli operatori commerciali e le pubbliche Amministrazioni che, a vario titolo, sono coinvolte nei commerci internazionali. Ma il doganalista guarda al futuro. Con il **pre-clearing** già avviato, che riguarda lo sdoganamento delle merci anticipato per via elettronica, il prossimo importante appuntamento è con l'Europa ed il Codice doganale comunitario. Il provvedimento, di cui la prima bozza arriverà entro gli inizi del prossimo anno, crea molte aspettative. Le ha sintetizzate bene Panayota Anaboli, dirigente Dg Fiscalità e Dogane della Commissione Europea: «I cambiamenti che porterà il nuovo Codice comunitario, a partire dal 2013 creeranno delle nuove condizioni di lavoro in un mercato più ampio, come quello europeo, e soprattutto informatizzato».

Alla celebrazione dei 50 anni dei doganalisti sono intervenuti Cosimo Ventucci, presidente federale Anasped; Piero Luzzati, direttore generale Confetra. Marina Calderone, presidente del Comitato libere professioni, ha annunciato che il progetto di riforma delle professioni è stato presentato al ministro di Grazia e Giustizia, Angelino Alfano. Si tratta di un provvedimento che va nella logica della modernizzazione, non una difesa corporativa ma un vantaggio per tutti i cittadini.

Infine, hanno chiuso gli interventi Walter De Santis, dell'Agenzia delle Dogane che ha trattato in questo contesto il nuovo ruolo delle Dogane nell'era della globalizzazione e George Zografos, presidente dell'associazione europea degli spedizionieri doganali che sta lavorando con la Taxud per la definizione della moderna figura del rappresentante doganale.

16 Dicembre 2010 ore 15:35

## **Professioni. Calderone (Cup), momento riflessione su importanza spedizionieri . In occasione dell'anniversario del Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali**

Roma, 16 dic. (Labitalia) - "E' un momento di riflessione sull'importanza che questa professione ha all'interno del panorama delle professioni ordinistiche". Lo dice a LABITALIA Marina Calderone presidente del Cup (Comitato unitario professioni) a margine del convegno 'Rappresentante doganale, nuovo codice doganale comunitario e ruolo del doganalista', organizzato in occasione del cinquantesimo anniversario del Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali. "Tutti insieme - spiega - facciamo parte del Comitato unitario delle professioni intellettuali. Ognuno di noi nell'ambito delle proprie specificità e con i propri numeri contribuisce quotidianamente allo sviluppo del Paese e alla gestione di tutte quelle necessità che nascono con la pubblica amministrazione e con i cittadini". "Gli spedizionieri - continua - per quanto riguarda i trasporti e la logistica e la gestione di tutte le pratiche doganali di tutti gli altri ordini professionali, per quelli che sono le loro competenze". "E tutti insieme - rimarca Marina Calderone - abbiamo voluto ragionare fortemente in termini di rinnovo e di modifica formulando anche una proposta di riforma delle professioni intellettuali che speriamo a breve il governo abbia l'intenzione e la forza di portare in Parlamento, perchè è una sfida per il Paese".

**PROFESSIONI: DE MARI, CONTROLLI PER EVITARE DUPLICAZIONI PROCEDURALI**

PROFESSIONI: DE MARI, CONTROLLI PER EVITARE DUPLICAZIONI PROCEDURALI Roma, 16 dic. - (Adnkronos/Labitalia) - "Riteniamo necessaria un'azione intelligente di prevenzione e di monitoraggio che consenta controlli mirati ed efficaci, compatibili con il sistema economico, evitando duplicazioni procedurali in grado di determinare sviamenti di traffico verso altri Paesi comunitari". Lo ha detto oggi Giovanni De Mari, presidente del Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali, nel corso del convegno 'Rappresentante doganale, nuovo codice doganale comunitario e ruolo del doganalista', organizzato in occasione del cinquantesimo anniversario del Consiglio. "Riteniamo -ha spiegato- di poter fornire un apporto utile all'autorita' doganale, riproponendoci in un rinnovato rapporto sinergico di efficace monitoraggio dei flussi commerciali, oltre che di garanzia della corretta esecuzione delle formalita' doganali da parte delle imprese da noi assistite". "Abbiamo valutato in 900 milioni di euro -ha sottolineato- il maggior gettito che affluirebbe all'erario (derivante dal 25% delle risorse proprie e dalle tasse portuali), con tutto l'indotto e le favorevoli ripercussioni sui livelli occupazionali del settore della logistica in genere e degli operatori portuali (movimentazione container e merci in genere), che deriverebbero da uno snellimento e razionalizzazione delle procedure burocratiche di import-export delle merci, nonche' da un'organizzazione maggiormente efficace delle relative operazioni di controllo che sia idonea a velocizzare i traffici. Stiamo approfondendo queste problematiche con l'Agenzia delle dogane, il ministero della Salute ed in tutte le sedi competenti, fra cui il neo-istituito tavolo strategico per la facilitazioni commerciali presso il ministero dello Sviluppo economico". (segue) (Lab/Zn/Adnkronos) 16-DIC-10 13:39 NNNN

« CONSIGLIO REGIONALE: LOMBARDO RICEVE NIGEL WATERS  
AGIAFRO: SUD AFRICA, PIU' FACILE TROVARE LAVORO PER DISABILI »

## **DOGANE: SPEDIZIONIERI FESTEGGIANO 50 ANNI**

(AGI) - Napoli, 16 dic. - Il Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali festeggia 50 anni dal riconoscimento, con la legge 1612 del 22 dicembre 1960, di una attività definita "professione qualificata avente per oggetto la materia fiscale, merceologica, valutaria e quant'altro si riferisce al campo doganale". In un convegno, dal titolo 'Rappresentante doganale, nuovo codice doganale comunitario e ruolo del doganalista', a Roma focus sul ruolo del doganalista, indispensabile interlocutore tra dogana e impresa, sempre più importante e centrale per la progressiva e inarrestabile informatizzazione delle dogane europee. Spetterà infatti al doganalista il delicato compito di seguire tutti i cambiamenti che costantemente intervengono in ambito europeo con particolare riferimento alle normative che disciplinano il commercio con l'estero.

"Allo stato attuale, nell'Unione europea - sottolinea il presidente Giovanni De Mari - non è stata ancora realizzata un'armonizzazione del sistema dei controlli sulle merci importate. Occorre tenere presente che le merci, una volta introdotte nel territorio dell'Unione europea, circolano liberamente da Stato membro a Stato membro. Se dunque il livello di controlli non è uniforme sull'intero territorio comunitario, il rischio è che i flussi di beni si canalizzino in quei paesi che oppongono minori resistenze ed assicurano maggiori facilitazioni commerciali agli operatori. E' ovvio che tale situazione genera distorsioni di traffico e pregiudica il buon funzionamento del mercato interno". Ai lavori, aperti da De Mari, partecipano tra gli altri il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Bartolomeo Giachino, il sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze Alberto Giorgetti e il dirigente della DG Fiscalità e Dogane (Taxud) della Commissione Europea Panayota Anaboli. (AGI) Lil

Questo articolo è stato pubblicato il Thursday, December 16th, 2010 alle 2:18 pm ed è archiviato nella categoria [Trasporti](#) Puoi lasciare un commento. Il Pinging non è permesso.



**PROFESSIONI: CALDERONE (CUP), MOMENTO RIFLESSIONE SU IMPORTANZA SPEDIZIONI**  
PROFESSIONI: CALDERONE (CUP), MOMENTO RIFLESSIONE SU IMPORTANZA SPEDIZIONIERI  
ANNIVERSARIO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI SPEDIZIONIERI DOGANALI Roma, 16 dic. -  
(Adnkronos/Labitalia) - "E' un momento di riflessione sull'importanza che questa professione ha all'interno del  
panorama delle professioni ordinistiche". Lo dice a LABITALIA Marina Calderone presidente del Cup (Comitato  
unitario professioni) a margine del convegno 'Rappresentante doganale, nuovo codice doganale comunitario e ruolo  
del doganalista', organizzato in occasione del cinquantesimo anniversario del Consiglio nazionale degli spedizionieri  
doganali. "Tutti insieme -spiega- facciamo parte del Comitato unitario delle professioni intellettuali. Ognuno di noi  
nell'ambito delle proprie specificita' e con i propri numeri contribuisce quotidianamente allo sviluppo del Paese e  
alla gestione di tutte quelle necessita' che nascono con la pubblica amministrazione e con i cittadini". "Gli  
spedizionieri -continua- per quanto riguarda i trasporti e la logistica e la gestione di tutte le pratiche doganali di tutti  
gli altri ordini professionali, per quelli che sono le loro competenze". "E tutti insieme -rimarca Marina Calderone-  
abbiamo voluto ragionare fortemente in termini di rinnovo e di modifica formulando anche una proposta di riforma  
delle professioni intellettuali che speriamo a breve il governo abbia l'intenzione e la forza di portare in Parlamento,  
perche' e' una sfida per il Paese". (Lab/Ct/Adnkronos) 16-DIC-10 15:46 NNNN

## I doganalisti devono sempre più diventare partner delle autorità doganali

*Convegno per festeggiare i 50 anni della legge istitutiva dell'ordine professionale degli spedizionieri doganali*

inforMARE - I doganalisti devono sempre più diventare partner delle autorità doganali. Lo ha detto oggi il presidente del Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali (CNSD), Giovanni De Mari - nel corso del convegno organizzato dal CNSD a Roma per festeggiare i 50 anni della legge istitutiva dell'ordine professionale degli spedizionieri doganali.

«Le autorità doganali - ha spiegato De Mari - sono oggi chiamate a svolgere una missione nuova: tutelare gli interessi erariali e presidiare la difesa degli interessi collettivi da un lato e, dall'altro, assicurare la fluidità dei traffici contemperando i controlli con le esigenze di sicurezza in modo da garantire sviluppo e crescita economica. I doganalisti devono allora assumere la funzione di partner delle autorità doganali e subordinare a tale compito il ruolo tradizionalmente svolto nel contraddittorio tipico dell'accertamento doganale».



Giovanni De Mari

Dogane e doganalisti - ha confermato il direttore dell'Agenzia delle Dogane, Giuseppe Peleggi - non solo devono collaborare, ma soprattutto fare lobby e sollecitare le autorità affinché in campo europeo i vari Stati intervengano sui controlli delle merci in modo uniforme.

Sul tema Sportello unico doganale, avviato dal 2004 e non ancora definito, è intervenuto il sottosegretario ai Trasporti, Bartolomeo Giachino, che ha assicurato l'entrata in vigore del provvedimento entro il 2011. Lo Sportello - ha sottolineato il CNSD - rappresenta il punto di riferimento per gli operatori commerciali e le pubbliche amministrazioni che, a vario titolo, sono coinvolte nei commerci internazionali.

Se per lo Sportello bisognerà attendere ancora qualche mese, il prossimo importante appuntamento - ha ricordato l'ordine dei doganalisti - è con l'Europa ed il Codice doganale comunitario, con il pre-clearing già avviato che riguarda lo sdoganamento delle merci anticipato per via elettronica. Il provvedimento, di cui la prima bozza sarà avviata entro gli inizi del prossimo anno, crea molte aspettative: «i cambiamenti che porterà il nuovo Codice comunitario - ha spiegato Panayota Anaboli, dirigente della DG Fiscalità e Dogane della Commissione Europea - a partire dal 2013 creeranno delle nuove condizioni di lavoro in un mercato più ampio, come quello europeo, e soprattutto informatizzato».

Alla celebrazione dei 50 anni dei doganalisti sono intervenuti Cosimo Ventucci, presidente federale Anasped, Piero Luzzati, direttore generale Confetra, e Marina Calderone, presidente del Comitato libere professioni. Quest'ultima ha annunciato che il progetto di riforma delle professioni è stato presentato al ministro di Grazia e Giustizia, Angelino Alfano, ed ha ricordato che si tratta di un provvedimento che va nella logica della modernizzazione, non una difesa corporativa ma a vantaggio di tutti i cittadini.

Hanno chiuso i lavori gli interventi di Walter De Santis, dell'Agenzia delle Dogane, che ha parlato del nuovo ruolo delle Dogane nell'era della globalizzazione, e di George Zografos, presidente dell'associazione europea degli spedizionieri doganali (Confiad), che sta lavorando con la Taxud per la definizione della moderna figura del rappresentante doganale. (iM)

**PROFESSIONI: PELEGGI (DOGANE), UE HA 27 'PORTIERI' CHE OPERANO IN MODO DIV**

PROFESSIONI: PELEGGI (DOGANE), UE HA 27 'PORTIERI' CHE OPERANO IN MODO DIVERSO Roma, 16 dic. - (Adnkronos/Labitalia) - "Ormai la comunita' e' un grande condominio: 500 milioni di abitanti circa, 27 Paesi e 27 porte di entrata, ovvero le dogane, con 27 'portieri' che operano in modo diverso". Lo afferma a LABITALIA Giuseppe Peleggi, direttore dell'Agenzia delle dogane a margine del convegno 'Rappresentante doganale, nuovo codice doganale comunitario e ruolo del doganalista', organizzato in occasione del cinquantesimo anniversario del Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali. "L'unione doganale -spiega- conta 42 anni, quindi e' piu' giovane rispetto al Consiglio. Pero' l'unione doganale e' in qualche modo meno armonica rispetto all'associazione di categoria, nel senso che le dogane pur avendo un codice comune e dei regolamenti comuni ancora non si muovono con un solo corpo. I 27 'portieri' ancora continuano ad operare in modo diverso". "Mi riferisco -sottolinea- all'adozione dei criteri di rischio e, quindi, nei comportamenti che adottano nei confronti dell'attivita' di controllo per la garanzia del lecito mercato". "Per ovviare a questo problema -propone Giuseppe Peleggi- occorre riaprire un dibattito all'interno dell'unione doganale e ricostruire quello spirito di comunanza di intenti e delle competenze, cercando strumenti comuni ed identici nei diversi Paesi, in modo tale che un comportamento difforme non produca quelle distorsioni di traffico che vanno a vantaggio dei porti collocati nei Paesi dove esiste un 'portiere' meno attento del nostro". (Lab/Pn/Adnkronos) 16-DIC-10 16:01 NNNN

**NAPOLI: DE CRESCENZO (SPEDIZIONIERI), PAGHIAMO SCOTTO DI UN PORTO OBSOLETO**

NAPOLI: DE CRESCENZO (SPEDIZIONIERI), PAGHIAMO SCOTTO DI UN PORTO OBSOLETO Roma, 16 dic. (Adnkronos/Labitalia) - "A Napoli noi paghiamo lo scotto di un porto che e' un po' obsoleto come struttura, perche' non e' stato sviluppato sotto l'aspetto territoriale". E' quanto afferma a LABITALIA Domenico De Crescenzo presidente del Consiglio compartimentale spedizionieri doganali della Campania e della Calabria margine del convegno 'Rappresentante doganale, nuovo codice doganale comunitario e ruolo del doganalista', organizzato in occasione del cinquantesimo anniversario del Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali. "Abbiamo poi il problema dei dragaggi -spiega- dovrebbero partire a mesi, il che non permette l'attracco delle navi portacontainer. Poi abbiamo delle banchine troppo corte rispetto alle nuove navi esistenti". "Oltre agli aspetti strutturali -precisa- abbiamo le problematiche relative ai controlli. Quello di Napoli e' il porto piu' controllato d'Italia, se non d'Europa. Noi non vogliamo sottrarci ai controlli". "Il problema -continua- e' che non avendo strutture adeguate e non avendo una comunione d'intenti da parte dei nostri controllori abbiamo difficolta' operative. Un contenitore puo' essere verificato da una dogana, da un medico veterinario e dalla guardia di finanza in quattro momenti diversi. Cio' comporta enormi perdite di tempo e soprattutto un'enormita' di costi. Noi gradiremmo di fare questi controlli in maniera piu' mirata e, soprattutto, in un unico momento". (Lab/Ct/Adnkronos) 16-DIC-10 16:47 NNNN

**PROFESSIONI: GIFFONI (SPEDIZIONIERI), NON TUTTI PAESI PRONTI A DICHIARAZIO**  
PROFESSIONI: GIFFONI (SPEDIZIONIERI), NON TUTTI PAESI PRONTI A DICHIARAZIONE PRE-  
PARTENZA Roma, 16 dic. - (Adnkronos/Labitalia) - "Dal 1° gennaio verra' introdotta la dichiarazione di pre-  
partenza. Dovra' dunque essere presentata una dichiarazione prima che le merci partano dalla comunita' europea  
verso un paese terzo o viceversa, ma non tutti i Paesi sono pronti". Lo spiega a LABITALIA Mauro Giffoni  
consulente degli spedizionieri doganali a Bruxelles a margine del convegno 'Rappresentante doganale, nuovo codice  
doganale comunitario e ruolo del doganalista', organizzato in occasione del cinquantesimo anniversario del  
Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali. "Gli operatori economici -dice- devono sapere in anticipo quali  
saranno le merci che verranno importate e specificare alle autorita' doganali quali sono, come devono essere  
classificate e presentate in dogana". "Tutte queste formalita' -sottolinea- devono essere realizzate in modo  
elettronico. Attualmente ci sono alcuni ritardi in alcuni Stati membri. Per questo la comunita' europea ha previsto  
che le sanzioni agli operatori economici non verranno date in caso di ritardo". "In Italia -ricorda Giffoni- si potra'  
presentare una dichiarazione di natura elettronica di pre-partenza da gennaio 2011. Fermo restando pero' che le  
direttive sono state date molto tardi da parte delle autorita' comunitarie e nazionali c'e' il rischio di problemi".  
(Lab/Opr/Adnkronos) 16-DIC-10 17:25 NNNN

## CONVEGNO

**Spedizionieri  
doganali,  
50 candeline**

Il Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali ha organizzato un convegno per festeggiare i 50 anni dal riconoscimento, con la legge 1612 del 22 dicembre 1960, di un'attività definita professione qualificata avente per oggetto la materia fiscale, merceologica, valutaria e quant'altro si riferisce al campo doganale». Il convegno, dal titolo «Rappresentante doganale, nuovo codice doganale comunitario e ruolo del doganalista», si terrà oggi 16 dicembre al Teatro Capranica a Roma con inizio alle ore 9.30. Il ruolo del doganalista, indispensabile interlocutore tra dogana e impresa, è sempre più importante e centrale per la progressiva e inarrestabile informatizzazione delle dogane europee. «Alla stato attuale, nell'Unione europea», dichiara il presidente Giovanni De Mari, «non è stata ancora realizzata un'armonizzazione del sistema dei controlli sulle merci importate. Occorre tenere presente che le merci, una volta introdotte nel territorio dell'Ue, circolano liberamente da stato membro a stato membro. Se dunque il livello di controlli non è uniforme sull'intero territorio comunitario, il rischio è che i flussi di beni si canalizzino in quei paesi che oppongono minori resistenze e assicurano maggiori facilitazioni commerciali agli operatori».

**I doganalisti devono sempre più diventare partner delle autorità doganali**

Convegno per festeggiare i 50 anni della legge istitutiva dell'ordine professionale degli spedizionieri doganali

I doganalisti devono sempre più diventare partner delle autorità doganali. Lo ha detto oggi il presidente del Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali (CNSD), Giovanni De Mari - nel corso del convegno organizzato dal CNSD a Roma per festeggiare i 50 anni della legge istitutiva dell'ordine professionale degli spedizionieri doganali.

«Le autorità doganali - ha spiegato De Mari - sono oggi chiamate a svolgere una missione nuova: tutelare gli interessi erariali e presidiare la difesa degli interessi collettivi da un lato e, dall'altro, assicurare la fluidità dei traffici contemperando i controlli con le esigenze di sicurezza in modo da garantire sviluppo e crescita economica. I doganalisti devono allora assumere la funzione di partner delle autorità doganali e subordinare a tale compito il ruolo tradizionalmente svolto nel contraddittorio tipico dell'accertamento doganale».

Dogane e doganalisti - ha confermato il direttore dell'Agenzia delle Dogane, Giuseppe Peleggi - non solo devono collaborare, ma soprattutto fare lobby e sollecitare le autorità affinché in campo europeo i vari Stati intervengano sui controlli delle merci in modo uniforme.

Sul tema Sportello unico doganale, avviato dal 2004 e non ancora definito, è intervenuto il sottosegretario ai Trasporti, Bartolomeo Giachino, che ha assicurato l'entrata in vigore del provvedimento entro il 2011. Lo Sportello - ha sottolineato il CNSD - rappresenta il punto di riferimento per gli operatori commerciali e le pubbliche amministrazioni che, a vario titolo, sono coinvolte nei commerci internazionali.

Se per lo Sportello bisognerà attendere ancora qualche mese, il prossimo importante appuntamento - ha ricordato l'ordine dei doganalisti - è con l'Europa ed il Codice doganale comunitario, con il pre-clearing già avviato che riguarda lo sdoganamento delle merci anticipato per via elettronica. Il provvedimento, di cui la prima bozza sarà avviata entro gli inizi del prossimo anno, crea molte aspettative: «i cambiamenti che porterà il nuovo Codice comunitario - ha spiegato Panayota Anaboli, dirigente della DG Fiscalità e Dogane della Commissione Europea - a partire dal 2013 creeranno delle nuove condizioni di lavoro in un mercato più ampio, come quello europeo, e soprattutto informatizzato».

Alla celebrazione dei 50 anni dei doganalisti sono intervenuti Cosimo Ventucci, presidente federale Anasped, Piero Luzzati, direttore generale Confetra, e Marina Calderone, presidente del Comitato libere professioni. Quest'ultima ha annunciato che il progetto di riforma delle professioni è stato presentato al ministro di Grazia e Giustizia, Angelino Alfano, ed ha ricordato che si tratta di un provvedimento che va nella logica della modernizzazione, non una difesa corporativa ma a vantaggio di tutti i cittadini.

Hanno chiuso i lavori gli interventi di Walter De Santis, dell'Agenzia delle Dogane, che ha parlato del nuovo ruolo delle Dogane nell'era della globalizzazione, e di George Zografos, presidente dell'associazione europea degli spedizionieri doganali (Confiad), che sta lavorando con la Taxud per la definizione della moderna figura del rappresentante doganale.

# Trasporti: spedizionieri doganali, no a fuga merci da Italia

Spedizionieri doganali compiono 50 anni, sono 2.300

17 dicembre, 18:18



*Il Presidente del Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali Giovanni De Mari*

(ANSA) - ROMA, 16 DIC - "Non possiamo permettere una fuga di merci dall'Italia verso altri Paesi organizzati in maniera piu' efficiente nei controlli doganali". Lo ha dichiarato il presidente del **Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali, Giovanni De Mari**, nel Convegno organizzato a Roma per festeggiare i primi 50 anni dall'istituzione dell'Albo professionale dei doganalisti con la Legge n. 1612 del 22 dicembre 1960.

"Tutto lo scenario internazionale dell'ultimo decennio e' profondamente cambiato, le rotte commerciali, i trasporti, i sistemi di sicurezza, come il concetto stesso di merce", ha proseguito De Mari. "Il ruolo di piattaforma logistica dell'Italia, nell'attuale dinamica degli scambi commerciali, non e' piu' sufficiente ad attrarre traffici internazionali, se a tale caratteristica non si accompagnano anche procedure doganali efficaci, sistemi di controllo efficienti e soluzione di carenze strutturali soprattutto nei porti".

Anche nel lavoro degli spedizionieri doganali si e' manifestato un profondo mutamento: da figure chiave nella rappresentanza degli interessi delle imprese davanti alle autorita' doganali a veri e propri consulenti per il commercio con l'estero ed esperti in materie legali, fiscali e tributarie necessarie per operare in un mercato economico globale.

Attualmente i doganalisti iscritti all'Albo sono circa 2.300.

"Siamo di fronte ad un cambio epocale e di ruolo del doganalista che opera nello scenario dell'interscambio internazionale - ha spiegato il presidente De Mari - perche' si e' chiamati a lavorare come partner affidabili delle autorita' doganali per supportarle nella tutela degli interessi erariali e collettivi, assicurando nel contempo la fluidita' dei traffici nel rispetto della sicurezza e garantendo sviluppo e crescita economica".

Con l'abbattimento delle frontiere e la liberalizzazione degli scambi, e' forte l'esigenza da parte del mercato di velocizzare al massimo le procedure doganali per ridurre i costi e aumentare la competitivita' dell'intero sistema economico.

Alcune soluzioni alle criticita' del sistema italiano potranno arrivare, secondo De Mari, dalla standardizzazione dei controlli doganali a livello comunitario; dall'introduzione dello sportello unico doganale (istituito con la legge 4 dicembre 2003 n. 350 - legge finanziaria per il 2004), ossia la convergenza verso un unico contesto spazio-temporale di tutte le attivita' di controllo sulle merci eseguite dai vari enti competenti e dalle autorita' doganali che risolverebbe il problema della segmentazione di competenze e ruoli, anche nella comunita' portuale (Capitanerie di Porto, Autorita' portuali, Dogana, Guardia di Finanza, Autorita' sanitarie e veterinarie, terminalisti, agenti marittimi, doganalisti).

Un'altra soluzione gia' attuata in molti porti europei, in grado di portare un immediato beneficio nella situazione dei porti italiani (e che diventera' un obbligo a partire dal 31 dicembre 2010) e' quella dello "sdoganamento anticipato" che permette l'inoltro telematico del manifesto delle merci in arrivo alle autorita' doganali con la convalida anticipata delle merci ancor prima che la nave attracchi in banchina. (ANSA).



## Doganalisti: a Roma il convegno per i 50 anni

VENERDÌ 17 DICEMBRE 2010 10:26



Doganalista oggi non è solo un cambio di nome ma significa cambio di ruolo, di mentalità. Di questo e non solo si è discusso ieri 16 dicembre al Teatro Capranica a Roma nel convegno: "Rappresentante doganale, nuovo codice doganale comunitario e ruolo del doganalista". Gli spedizionieri doganali, o doganalisti, hanno celebrato così i cinquant'anni dall'istituzione dell'albo professionale. "Le autorità doganali – ha spiegato il presidente nazionale della categoria, Giovanni De Mari - sono oggi chiamate a svolgere una missione nuova: tutelare gli interessi erariali e presidiare la difesa degli interessi collettivi da un lato e, dall'altro, assicurare la fluidità dei traffici contemperando i controlli con le esigenze di sicurezza in modo da garantire sviluppo e crescita economica. I doganalisti devono, allora assumere la funzione di partner delle autorità doganali e subordinare a

tale compito il ruolo tradizionalmente svolto nel contraddittorio tipico dell'accertamento doganale".

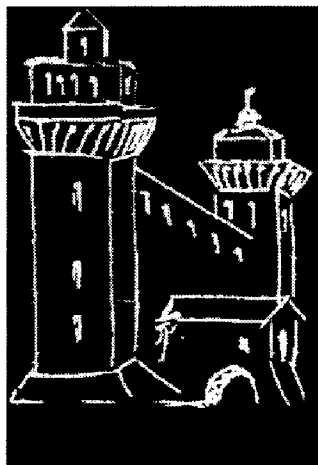
Giuseppe Peleggi, direttore dell'Agenzia delle Dogane, sulla stessa lunghezza d'onda, ha aggiunto che Dogane e doganalisti devono non solo collaborare ma soprattutto fare lobby e sollecitare le Autorità affinché in campo europeo, i vari Stati, intervengano sui controlli delle merci in modo uniforme.

Sul tema Sportello unico doganale, avviato dal 2004 e non ancora definito, è intervenuto il sottosegretario ai Trasporti, Bartolomeo Giachino, che ha assicurato l'entrata in vigore del provvedimento entro il 2011. Lo "Sportello" rappresenta il punto di riferimento per gli operatori commerciali e le pubbliche Amministrazioni che, a vario titolo, sono coinvolte nei commerci internazionali.

Ma il doganalista guarda al futuro. Con il pre-clearing già avviato, che riguarda lo sdoganamento delle merci anticipato per via elettronica, il prossimo importante appuntamento è con l'Europa ed il Codice doganale comunitario. Il provvedimento, di cui la prima bozza arriverà entro gli inizi del prossimo anno, crea molte aspettative.

Hanno chiuso gli interventi Walter De Santis, dell'Agenzia delle Dogane, che ha trattato in questo contesto, il nuovo ruolo delle Dogane nell'era della globalizzazione e George Zografos, presidente dell'associazione europea degli spedizionieri doganali che sta lavorando con la Taxud per la definizione della moderna figura del rappresentante doganale.

## Spedizionieri doganali, rinnovato il Consiglio



Gli spedizionieri doganali rinnovano il Consiglio Nazionale per il triennio 2010/2013. Al termine delle operazioni di scrutinio sono stati eletti i nove membri come previsto dall'art. 13 della legge 22 dicembre 1960 n°1612 istitutiva dell'Albo.

Di seguito i membri con il consiglio compartimentale corrispondente:

Italo Antelii (Milano)  
Giovanni De Mari (Napoli)  
Antonio Di Gioia (Firenze)  
Luciano Gallo (Bolzano)  
Mauro Lopizzo (Bari)  
Manlio Marino (Genova)  
Franco Mestieri (Bologna)  
Enrico Perticone (Ancona)  
Eugenio Pizzichelli (Torino)

Il nuovo Consiglio Nazionale si insedierà per l'attribuzione delle cariche nei primi mesi del 2011

appena il ministro delle Finanze con decreto designerà la terna del collegio dei revisori dei conti.

EVENTO A ROMA

## *Gli spedizionieri doganali festeggiano i cinquant'anni*

Il Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali ha festeggiato i 50 anni dal riconoscimento, con la legge 1612 del 22 dicembre 1960, di una attività definita «professione qualificata avente per oggetto la materia fiscale, merceologica, valutaria e quant'altro si riferisce al campo doganale».

In un convegno dal titolo "Rappresentante doganale, nuovo codice doganale comunitario e ruolo del doganalista", si è tenuto a Roma un focus sul ruolo del doganalista, indispensabile interlocutore tra dogana e impresa, sempre più importante e centrale per la progressiva e inarrestabile informatizzazione delle dogane europee. Spetterà infatti al doganalista il delicato compito di seguire tutti i cambiamenti che costantemente intervengono in ambito europeo con particolare riferimento alle normative che disciplinano il commercio con l'estero.

«Allo stato attuale, nell'Unione europea - sottolinea il presidente Giovanni De Mari - non è stata ancora realizzata un'armonizzazione del

sistema dei controlli sulle merci importate. Occorre tenere presente che le merci, una volta introdotte nel territorio dell'Unione europea, circolano liberamente da Stato membro a Stato membro. Se dunque il livello di controlli non è uniforme sull'intero territorio comunitario, il rischio è che i flussi di beni si canalizzino in quei paesi che oppongono minori resistenze ed assicurano maggiori facilitazioni commerciali agli operatori. È ovvio che tale situazione genera distorsioni di traffico e pregiudica il buon funzionamento del mercato interno».

Alla celebrazione sono intervenuti Cosimo Ventucci, presidente federale Anasped; Piero Luzzati, direttore generale Confetra. Marina Calderone, presidente del Comitato libere professioni, ha annunciato che il progetto di riforma delle professioni è stato presentato al ministro di Grazia e Giustizia, Angelino Alfano. Si tratta di un provvedimento che va nella logica della modernizzazione, non una difesa corporativa ma a vantaggio di tutti i cittadini.

**Il documento** Nuove norme contro la falsificazione dei prodotti e controlli nel Porto

# Patto tra Confindustria e Dogane per battere la concorrenza sleale

*Strategia in quattro punti: un tutor per le aziende straniere*

NAPOLI — «Quattro proposte chiave». Così Luigi Giamundo, coordinatore della commissione moda di Confindustria Campania, definisce la strategia per arginare la «Concorrenza Sleale nel settore moda».

Il tavolo di monitoraggio con Guardia Di Finanza, Carabinieri, Procura, Questura, Agenzia delle Dogane, Direzione Regionale del Lavoro, Inps e sindacati ha prodotto un progetto del tutto rivoluzionario rispetto al passato. «Risulta indiscutibile — ha commentato il Presidente di Confindustria Campania Giorgio Fiore — considerare la risoluzione della concorrenza sleale come una precondizione indispensabile ad assicurare il regolare svolgimento dell'attività di impresa, se non addirittura, in molti casi, la sua stessa sopravvivenza». Quattro le proposte già formulate. Innanzi tutto la disponibilità del Mise ad approfondire la proposta per estendere le leggi anticontraffazione anche alle azioni di contrabbando e falsificazione nella dichiarazione della composizione prodotti. Quindi il recepimento da parte dell'Agenzia delle Dogane della proposta sull'utilizzo del deposito Iva solo se garantito da una fideiussione bancaria o da documenti che certifichino l'operatività dell'impresa da almeno due anni. Terzo punto la possibilità per le imprese di collaborare con l'Agenzia delle Dogane nella definizione dei prezzi dei prodotti importati e che transitano nel porto. Quarto la disponibilità della Direzione regionale del lavoro a collaborare per la prevedere un «Tutor d'azienda», che garantisca la regolarità delle imprese straniere. «E' una presa di posizione forte per il rispetto della legalità e della libera concorrenza, in un mercato globale» ha aggiunto Giamundo.

**Anna Paola Merone**

LA QUINTA PROPOSTA: UN "PERITO" PER L'IMPORT

## Falco, Agenzie delle Dogane: valutiamo insieme le merci

NAPOLI. C'è una "quinta proposta" emersa ieri in Confindustria Campania, in occasione della presentazione del documento elaborato dal Settore Moda per dare un freno alla concorrenza sleale dei paesi emergenti. È stato il direttore dell'Agenzia delle Dogane, Salvatore Falco (nella foto), a sorprendere gli industriali.

«Chiediamo a voi tutti - ha detto - una collaborazione per

sconfiggere il fenomeno della sottofatturazione delle merci che arrivano al porto. Spesso gli importatori dichiarano valori molto inferiori a quelli reali. Si possono trovare giacche di piume d'oca a 10 euro, mentre dalla Cina non è possibile importarle a meno di 15 euro. La Dogana chiede la disponibilità a Confindustria di potersi avvalere di consulenti o esperti che determinino il valore delle merci. Perché a noi poi tocca avviare contenziosi lunghissimi con gli importatori che si oppongono. Abbiamo centinaia di ricorsi sulla determinazione del valore delle merci. Vorremmo poter contare sulla figura di un perito che possa contrastare questi ricorsi». Una richiesta immediatamente accettata, che il presidente di Confindustria Campania, Giorgio Fiore, ha definito "rivoluzionaria".



roben

**RIVENDICATA UNA NUOVA MISSIONE PROFESSIONALE**

# Doganalisti in festa per i 50 anni dell'Albo

ROMA. Doganalista oggi, non è solo un cambio di nome ma significa cambio di ruolo, di mentalità. Gli spedizionieri doganali, o doganalisti, a convegno per celebrare i cinquant'anni dall'istituzione dell'albo professionale, al giro di boa intendono dare una svolta significativa e culturale alla loro professione. «Le autorità doganali - ha spiegato il presidente nazionale della categoria, Giovanni De Mari - sono oggi chiamate a svolgere una missione nuova: tutelare gli interessi erariali e presidiare la difesa degli interessi collettivi da un lato e, dall'altro, assicurare la fluidità dei traffici temperando i controlli con le esigenze di sicurezza in modo da garantire sviluppo e crescita economica. I doganalisti devono,

allora assumere la funzione di partner delle autorità doganali e subordinare a tale compito il ruolo tradizionalmente svolto nel contraddittorio tipico dell'accertamento doganale». Giuseppe Peleggi, direttore dell'Agenzia delle Dogane, sulla stessa lunghezza d'onda, ha aggiunto che Dogane e doganalisti devono non solo collaborare ma soprattutto fare lobby e sollecitare le Autorità affinché in campo europeo, i vari Stati, intervengano sui controlli delle merci in modo uniforme. Sul tema Sportello unico doganale, avviato dal 2004 e non ancora definito, è intervenuto il sottosegretario ai Trasporti, Bartolomeo Giachino, che ha assicurato l'entrata in vigore del provvedimento entro il 2011.

**SPEDIZIONIERI DOGANALI**

**Eletto il nuovo consiglio nazionale, c'è il napoletano De Mari** Eletto il nuovo consiglio nazionale degli spedizionieri doganali per il triennio 2010-2013. Per il consiglio compartimentale di Napoli c'è Giovanni De Mari, attuale presidente. I membri del consiglio sono nove.

**DOGANE: SPEDIZIONIERI FESTEGGIANO 50 ANNI**

(AGI) - Napoli, 16 dic. - Il Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali festeggia 50 anni dal riconoscimento, con la legge 1612 del 22 dicembre 1960, di una attivita' definita "professione qualificata avente per oggetto la materia fiscale, merceologica, valutaria e quant'altro si riferisce al campo doganale". In un convegno, dal titolo 'Rappresentante doganale, nuovo codice doganale comunitario e ruolo del doganalista', a Roma focus sul ruolo del doganalista, indispensabile interlocutore tra dogana e impresa, sempre piu' importante e centrale per la progressiva e inarrestabile informatizzazione delle dogane europee. Spettera' infatti al doganalista il delicato compito di seguire tutti i cambiamenti che costantemente intervengono in ambito europeo con particolare riferimento alle normative che disciplinano il commercio con l'estero. "Allo stato attuale, nell'Unione europea - sottolinea il presidente Giovanni De Mari - non e' stata ancora realizzata un'armonizzazione del sistema dei controlli sulle merci importate. Occorre tenere presente che le merci, una volta introdotte nel territorio dell'Unione europea, circolano liberamente da Stato membro a Stato membro. Se dunque il livello di controlli non e' uniforme sull'intero territorio comunitario, il rischio e' che i flussi di beni si canalizzino in quei paesi che oppongono minori resistenze ed assicurano maggiori facilitazioni commerciali agli operatori. E' ovvio che tale situazione genera distorsioni di traffico e pregiudica il buon funzionamento del mercato interno". Ai lavori, aperti da De Mari, partecipano tra gli altri il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Bartolomeo Giachino, il sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze Alberto Giorgetti e il dirigente della DG Fiscalita' e Dogane (Taxud) della Commissione Europea Panayota Anaboli.

(AGI) Lil



- **16 dicembre, Roma, Convegno “Rappresentante doganale, nuovo Codice Doganale Comunitario e ruolo del doganalista”** organizzato dal Consiglio Nazionale degli Spedizionari Doganali in occasione del 50° anniversario della legge n. 1612/1960, con la quale l'attività degli spedizionieri doganali venne riconosciuta *“quale professione qualificata avente per oggetto le materie: fiscale, merceologica, valutaria, e quant'altro si riferisce al campo doganale”*.

**I 50 anni dello spedizioniere doganale. Bianca d'Antonio ci invia la cronaca della celebrazione dei 50 anni degli spedizionieri doganali in un convegno importante e pieno di ottimismo. Il 2011 sarà l'anno che porrà fine alle *leggende* del doganalista *arcaico* per approdare alle operazioni on-line: il pre-clearing anticipato delle merci, un passo avanti nella sburocratizzazione dei nodi vitali del traffico commerciale italiano.**

**Doganalisti a convegno  
festeggiano i 50 anni**

ROMA - Domani si terrà il convegno organizzato dal Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali, oggi doganalisti, per festeggiare

i 50 anni dal riconoscimento, con la legge 1612 del 22 Dicembre 1960, di un'attività definita «professione qualificata avente per oggetto la materia fiscale, merceologica, valutaria e quant'altro si riferisce al campo doganale». Il convegno "Rappresentante doganale, nuovo codice doganale comunitario e ruolo del doganalista", si terrà al Teatro Capranica dalle 9.30. Il ruolo del doganalista, indispensabile interlocutore tra dogana ed impresa, è sempre più importante e centrale, per la progressiva ed inarrestabile informatizzazione delle dogane europee. Spetterà al doganalista il delicato compito di seguire tutti i cambiamenti che costantemente intervengono in ambito europeo con particolare riferimento alle normative che disciplinano il commercio con l'estero.

«Allo stato attuale - dichiara il presidente Giovanni De Mari - non esiste, nell'Unione europea, un'armonizzazione del sistema dei controlli sulle merci importate per cui il prevalere degli interessi nazionali su quelli comunitari non è concepibile nell'ambito di un'unione doganale. Le merci, infatti, una volta entrate nel territorio Ue, possono circolare liberamente da Stato membro a Stato membro mettendo in moto un fenomeno che rischia di minare il funzionamento del mercato interno e causare distorsioni di traffico in ambito UE». Ai lavori, aperti dallo stesso Gianni De Mari, parteciperanno il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Bartolomeo Giachino, il sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze Alberto Giorgetti ed il dirigente della DG Fiscalità e Dogane (Taxud) della Commissione Europea Panayota Anaboli ed altri dirigenti e funzionari dell'Agenzia delle Dogane.

**Spedizionieri doganali  
rinnovato il consiglio**

Eletto il nuovo consiglio nazionale degli Spedizionieri doganali per il triennio 2010/2013. I nove componenti sono Italo Antelli (Milano), Giovanni De Mari (Napoli), Antonio Di Gioia (Firenze), Luciano Luciano (Bolzano), Mauro Lopizzo (Bari), Manlio Marino (Genova), Franco Mestieri (Bologna), Enrico Perticone (Ancona), ed Eugenio Pizzichelli (Torino). Il nuovo consiglio si insedierà per l'attribuzione delle cariche nei primi mesi del 2011, appena il ministro delle Finanze con decreto designerà la terna del collegio dei revisori dei conti.

**Festeggiati i 50 anni della nascita della categoria**

## Doganalista oggi "sentinella" delle merci

**R**oma. Doganalista oggi. Non è solo un cambio di nome ma significa cambio di ruolo, di mentalità. Gli spedizionieri doganali, o doganalisti, celebrano con un convegno i cinquant'anni dall'istituzione dell'albo professionale, cercando di dare una svolta significativa alla loro professione. «Le autorità doganali - ha spiegato il presidente nazionale della categoria, Giovanni De Mari **(nella foto)** - sono oggi chiamate a svolgere una missione nuova: tutelare gli interessi erariali, presidiare la difesa degli interessi collettivi e assicurare la fluidità dei traffici contemperando i controlli con le esigenze di sicurezza in

modo da garantire sviluppo e crescita economica. I doganalisti devono allora assumere la funzione di partner delle autorità doganali e subordinare a tale compito il ruolo tradizionalmente svolto nel contraddittorio tipico dell'accertamento doganale».



Giuseppe Peleggi, direttore dell'Agenzia delle Dogane, sulla stessa lunghezza d'onda, ha aggiunto che Dogane e doganalisti devono non solo collaborare ma soprattutto fare lobby e sollecitare le Autorità affinché in campo europeo

i vari stati intervengano sui controlli delle merci in modo uniforme. Sul tema **Sportello unico** doganale, avviato dal 2004 e non ancora definito, è intervenuto il sottosegretario ai Trasporti, Bartolomeo Giachino, che ha assicurato l'entrata in vigore del provvedimento entro il 2011. Lo "sportello" rappresenta il punto di riferimento per gli operatori commerciali e le pubbliche Amministrazioni che, a vario titolo, sono coinvolte nei commerci internazionali.

Ma il doganalista guarda al futuro. Con il **pre-clearing** già avviato, che riguarda lo sdoganamento delle merci anticipato per via elettronica, il prossimo importante appuntamento è con l'Europa ed il Codice doganale comunitario. Il provvedimento, di cui la prima bozza arriverà entro gli inizi del prossimo anno, crea molte aspettative. Le ha sintetizzate bene Panayota Anaboli, dirigente Dg Fiscalità e Dogane della Commissione Europea: «I cambiamenti che porterà il nuovo Codice comunitario, a partire dal 2013 creeranno delle nuove condizioni di lavoro in un mercato più ampio, come quello europeo, e soprattutto informatizzato». Alla celebrazione dei 50 anni dei doganalisti sono intervenuti Cosimo Ventucci, presidente federale Anasped; Piero Luzzati, direttore generale Confetra. Marina Calderone, presidente del Comitato libere professioni, ha annunciato che il progetto di

riforma delle professioni è stato presentato al ministro di Grazia e Giustizia, Angelino Alfano. Si tratta di un provvedimento che va nella logica della modernizzazione, non una difesa corporativa ma un vantaggio per tutti i cittadini.

Infine, hanno chiuso gli interventi Walter De Santis, dell'Agenzia delle Dogane che ha trattato in questo contesto il nuovo ruolo delle Dogane nell'era della globalizzazione e George Zografos, presidente dell'associazione europea degli spedizionieri doganali che sta lavorando con la Taxud per la definizione della moderna figura del rappresentante doganale.

**DOGANE: ELETTO NUOVO CONSIGLIO NAZIONALE SPEDIZIONIERI**

(AGI) - Napoli, 18 dic. - Eletto il nuovo consiglio nazionale degli Spedizionieri doganali per il triennio 2010/2013. I nove componenti sono Italo Antelli (Milano), Giovanni De Mari (Napoli), Antonio Di Gioia (Firenze), Luciano Luciano (Bolzano), Mauro Lopizzo (Bari), Manlio Marino (Genova), Franco Mestieri (Bologna), Enrico Perticone (Ancona), ed Eugenio Pizzichelli (Torino). Il nuovo consiglio si insedierà per l'attribuzione delle cariche nei primi mesi del 2011, appena il Ministro delle Finanze con decreto designerà la terna del collegio dei revisori dei conti. (AGI) Lil

## Barletta Spedizionieri doganali Lopizzo rieletto nel consiglio

■ Si sono svolte a Roma le elezioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali per il triennio 2010/2013 ed è stato rieletto per il quinto mandato **Mauro Lopizzo** di Barletta. «Il doganalista ricopre un ruolo importante e delicato per lo sviluppo economico di un territorio, - dichiara Lopizzo - in quanto con la globalizzazione dei mercati, il "momento doganale" rappresenta un segmento critico e determinante nella filiera logistica. In tale dinamica, i doganalisti, attraverso una crescita professionale costante, devono presidiare sia il ruolo di esperti nelle materie e negli adempimenti connessi agli scambi internazionali che la funzione di intermediari qualificati ed affidabili per imprese e amministrazioni».



## Dogane, sempre in attesa dello "sportello"

**MICHELE MARCON**

ROMA

**I**n attesa che la "via crucis" dello sportello unico doganale termini con la definitiva realizzazione da parte del governo che puntualmente in ogni convegno manda i suoi rappresentanti a confermarne la imminente realizzazione, a Roma la scorsa settimana si sono riuniti gli spedizionieri doganali. I doganalisti a convegno, dunque, per celebrare i cinquant'anni dall'istituzione dell'albo professionale, al giro di boa intendono dare una svolta significativa e culturale alla loro professione. "Le autorità doganali - ha spiegato il presidente nazionale della categoria, Giovanni De Mari - sono oggi chiamate a svolgere una missione nuova: tutelare gli interessi erariali e presidiare la difesa degli interessi collettivi da un lato e, dall'altro, assicurare la fluidità dei traffici ...



# I doganalisti e le dogane in attesa dello sportello

*Gli spedizionieri doganali festeggiano i 50 anni del loro Albo*

**MICHELE MARCON**  
ROMA

In attesa che la "via crucis" dello sportello unico doganale termini con la definitiva realizzazione da parte del governo che puntualmente in ogni convegno manda i suoi rappresentanti a confermarne la imminente realizzazione, a Roma la scorsa settimana si sono riuniti gli spedizionieri doganali. I doganalisti a convegno, dunque, per celebrare i cinquant'anni dall'istituzione dell'albo professionale, al giro di boa intendono dare una svolta significativa e culturale alla loro professione. "Le autorità doganali - ha spiegato il presidente nazionale della categoria, Giovanni De Mari - sono oggi chiamate a svolgere una missione nuova: tutelare gli interessi erariali e presidiare la difesa degli interessi collettivi da un lato e, dall'altro, assicurare la fluidità dei traffici temperando i controlli con le esigenze di sicurezza in modo da garantire sviluppo e crescita economica. I doganalisti devono, allora, assumere la funzione di partner delle autorità doganali e subordinare a tale compito il ruolo tradizionalmente svolto nel contraddittorio tipico

dell'accertamento doganale". Al presidente De Mari ha risposto Giuseppe Pellegrini, direttore dell'agenzia delle dogane, sulla stessa lunghezza d'onda, aggiungendo che dogane e doganalisti devono non solo collaborare ma soprattutto fare lobby e sollecitare le autorità affinché in campo europeo, i vari Stati, intervengano sui controlli delle merci in modo uniforme. Il doganalista deve rivolgere il suo sguardo al futuro. Con il pre-clearing già avviato, che riguarda lo sdoganamento delle merci anticipato per via elettronica, il prossimo importante appuntamento è con l'Europa ed il codice doganale

comunitario. Il provvedimento, di cui la prima bozza arriverà entro gli inizi del prossimo anno, crea molte aspettative. Le ha sintetizzate bene Panayota Anaboli, dirigente DG Fiscalità e Dogane della commissione europea. "I cambiamenti che porterà il nuovo codice comunitario, a partire dal 2013 - ha detto - creeranno delle nuove condizioni di lavoro in un mercato più ampio, come quello europeo, e soprattutto informatizzato". Alla celebrazione dei 50 anni dei doganalisti sono intervenuti Cosimo Ventucci,

presidente federale Anasped; Piero Luzzati, direttore generale Confetra. Infine, hanno chiuso gli interventi Walter De Santis, dell'agenzia delle dogane, che ha trattato il nuovo ruolo delle dogane nell'era della globalizzazione e George Zografos, presidente dell'Associazione europea degli spedizionieri doganali che sta lavorando con la Taxud per la definizione della moderna figura del rappresentante doganale.



## **Eletto il nuovo Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali**

*Nei primi mesi del prossimo anno i nuovi consiglieri si riuniranno per l'attribuzione delle cariche*

*informARE* - Oggi a Roma si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali (CNSD) per il triennio 2010-2013. Al termine delle operazioni di scrutinio sono stati eletti i seguenti nove membri del consiglio: Italo Antelli (Consiglio Compartimentale di Milano), Giovanni De Mari (Napoli), Antonio Di Gioia (Firenze) Luciano Gallo (Bolzano), Mauro Lopizzo (Bari) Manlio Marino (Genova), Franco Mestieri (Bologna), Enrico Perticone (Ancona) ed Eugenio Pizzichelli (Torino).

Nei primi mesi del prossimo anno, non appena il ministro delle Finanze con decreto designerà la terna del collegio dei revisori dei conti, il nuovo consiglio nazionale si insedierà per l'attribuzione delle cariche. (M)

### Mezzo secolo di attività per gli spedizionieri doganali

*Dal 2011 entra in vigore il nuovo codice comunitario. La categoria, riunita a Roma per festeggiare i primi 50 anni, chiede regole uniformi a livello europeo*



A 50 anni è arrivato il momento di voltare pagina per gli spedizionieri doganali. Nel corso del convegno organizzato a Roma dal Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali per festeggiare il mezzo secolo trascorso dal riconoscimento della professione avvenuto con la legge 1612 del 22 dicembre 1960, è stato fatto il punto sulla funzione del doganalista come indispensabile interlocutore fra dogana e impresa, alla luce soprattutto della progressiva e inarrestabile informatizzazione delle dogane europee. Considerati i cambiamenti che coinvolgono da vicino il mestiere dello spedizioniere doganale, l'intera categoria intende dare una svolta significativa e culturale alla professione. "Le autorità doganali - ha spiegato il presidente nazionale del CNSD, Giovanni De Mari - sono oggi chiamate a svolgere una missione nuova: da un lato tutelare gli

interessi erariali e presidiare la difesa degli interessi collettivi, dall'altro assicurare la fluidità dei traffici contemperando i controlli con le esigenze di sicurezza in modo da garantire sviluppo e crescita economica. I doganalisti devono quindi assumere la funzione di partner delle autorità doganali e subordinare a tale compito il ruolo tradizionalmente svolto nel contraddittorio tipico dell'accertamento doganale". Sulla stessa lunghezza d'onda si è espresso anche Giuseppe Peleggi, direttore dell'Agenzia delle Dogane, che ha aggiunto come Dogane e doganalisti debbano non solo collaborare, ma soprattutto fare lobby e sollecitare le Autorità affinché in campo europeo i vari Stati intervengano sui controlli delle merci in modo uniforme. "All'esigenza di favorire e accrescere il volume dei traffici si contrappone l'esigenza di tutelare gli interessi collettivi (salute, sicurezza, etc.)" ha aggiunto De Mari, precisando che "le autorità doganali sono chiamate a un difficile compito: da un lato garantire la velocità dei flussi commerciali, dall'altro eseguire controlli mirati ed efficaci intervenendo con decisione contro le situazioni illecite. La ricerca del punto di equilibrio tra questi due obiettivi apparentemente inconciliabili è difficile ed è oggi pesantemente condizionata dagli interessi nazionali". Aspetto ovviamente non accettabile nell'ambito di un'unione doganale. A livello comunitario si assiste da tempo a un preoccupante fenomeno di instradamento dei traffici commerciali verso alcuni porti nordeuropei, che, pur avendo una base industriale relativamente ristretta (è il caso ad esempio dell'Olanda, dove operano circa 800.000 imprese), sdoganano quantità enormi di merci, mentre in altri Stati con una base industriale ben più ampia, per quanto frammentata in una moltitudine di imprese piccole e piccolissime (è il caso dell'Italia con 4.000.000 di imprese), viene depositato un numero significativamente più basso di dichiarazioni doganali.

Sul tema dello Sportello unico doganale, avviato dal 2004 e non ancora definito, è invece intervenuto il sottosegretario ai Trasporti, Bartolomeo Giachino, che ha assicurato l'entrata in vigore del provvedimento entro il 2011. Ma se il doganalista guarda al futuro può consolarsi con il pre-clearing già avviato (sdoganamento delle merci anticipato per via elettronica) che dovrà presto integrarsi con l'Europa ed il Codice doganale comunitario. Panayota Anaboli, dirigente DG Fiscalità e Dogane della Commissione Europea, ha sintetizzato quali saranno i cambiamenti che porterà il nuovo Codice comunitario a partire dal 2013, che contribuiranno a creare nuove condizioni di lavoro in un mercato più ampio e più informatizzato quale quello europeo.

**DOGANE**

# Mezzo secolo di attività per gli spedizionieri doganali

Dal 2011 entra in vigore il nuovo codice comunitario. La categoria, riunita a Roma per festeggiare i primi 50 anni, chiede regole uniformi a livello europeo

A 50 anni è arrivato il momento di voltare pagina per gli spedizionieri doganali.

Nel corso del convegno organizzato a Roma dal Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali per festeggiare il mezzo secolo trascorso dal riconoscimento della professione avvenuto con la legge 1612 del 22 dicembre 1960, è stato fatto il punto sulla funzione del doganalista come indispensabile interlocutore fra dogana e impresa, alla luce soprattutto della progressiva e inarrestabile informatizzazione delle dogane europee. Considerati i cambiamenti che coinvolgono da vicino il mestiere dello spedizioniere doganale, l'intera categoria intende dare una svolta significativa e culturale alla professione. "Le autorità doganali - ha spiegato il presidente nazionale del CNSD, Giovanni De Mari - sono oggi chiamate a svolgere una missione nuova: da un lato tutelare gli interessi erariali e presidiare la difesa degli interessi collettivi, dall'altro assicurare la fluidità dei traffici temperando i controlli con le esigenze di sicurezza in modo da garantire sviluppo e crescita economica. I doganalisti devono quindi assumere la funzione di partner delle autorità doganali e subordinare a tale compito il ruolo tradizionalmente svolto nel contraddittorio tipico dell'accertamento doganale".

Sulla stessa lunghezza d'onda si è espresso anche Giuseppe Peleggi, direttore dell'Agenzia delle Dogane, che ha aggiunto come Dogane e doganalisti debbano non solo collaborare, ma soprattutto fare lobby e sollecitare le Autorità affinché in campo europeo i vari Stati intervengano sui controlli delle merci in modo uniforme. "All'esigenza di favorire e accrescere il volume dei traffici si contrappone l'esigenza di tutelare gli interessi collettivi (salute, sicurezza, etc.)" ha aggiunto De Mari, precisando che "le autorità doganali sono chiamate a un difficile compito: da un lato garantire la velocità dei flussi commerciali, dall'altro eseguire controlli mirati ed efficaci intervenendo con decisione contro le situazioni illecite. La ricerca del punto di equilibrio tra questi due obiettivi apparentemente inconciliabili è difficile ed è oggi pesantemente condizionata dagli interessi nazionali". Aspetto ovviamente non accettabile nell'ambito di un'unione doganale. A livello comunitario si assiste da tempo a un preoccupante fenomeno

di instradamento dei traffici commerciali verso alcuni porti nordeuropei, che, pur avendo una base industriale relativamente ristretta (è il caso ad esempio dell'Olanda, dove operano circa 800.000 imprese), sdoganano quantità enormi di merci, mentre in altri Stati con una base industriale ben più ampia, per quanto frammentata in una moltitudine di imprese piccole e piccolissime (è il caso dell'Italia con 4.000.000 di imprese), viene depositato un numero significativamente più basso di dichiarazioni doganali.

Sul tema dello Sportello unico doganale, avviato dal 2004 e non ancora definito, è invece intervenuto il sottosegretario ai Trasporti, Bartolomeo Giachino, che ha assicurato l'entrata in vigore del provvedimento entro il 2011. Ma se il doganalista guarda al futuro può consolarsi con il pre-clearing già avviato (sdoganamento delle merci anticipato per via elettronica) che dovrà presto integrarsi con l'Europa ed il Codice doganale comunitario. Panayota Anaboli, dirigente DG Fiscalità e Dogane della Commissione Europea, ha sintetizzato quali saranno i cambiamenti che porterà il nuovo Codice comunitario a partire dal 2013, che contribuiranno a creare nuove condizioni di lavoro in un mercato più ampio e più informatizzato quale quello europeo.

N.C.



Giovanni De Mari

## **Eletto il nuovo Consiglio Nazionale**

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali per il triennio 2010/2013 hanno visto eletti - al termine delle operazioni di scrutinio i 9 membri: Antelli Italo (Milano), De Mari Giovanni (Napoli), Di Gioia Antonio (Firenze), Gallo Luciano (Bolzano), Lopizzo Mauro (Bari), Marino Manlio (Genova), Mestieri Franco (Bologna), Perticone Enrico (Ancona), Pizzichelli Eugenio (Torino). Il nuovo Consiglio Nazionale si insedierà per l'attribuzione delle cariche nei primi mesi del 2011 appena il Ministro delle Finanze designerà la terna dei revisori dei conti.

**DOGANALISTI****Eletto nuovo consiglio**

**NAPOLI.** È stato eletto il nuovo Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali che resterà in carica nel triennio 2010/2013. Al termine delle operazioni di scrutinio sono stati eletti i nove membri del Consiglio come previsto dall'art. 13 della legge 22 dicembre 1960 n°1612 istitutiva dell'Albo. Questi i componenti del consiglio compartimentale: Italo Antelli (Milano), Giovanni De Mari (Napoli), Antonio Di Gioia (Firenze); Luciano Gallo (Bolzano); Mauro Lopizzo (Bari); Manlio Marino (Genova); Franco Mestieri (Bologna); Enrico Perticone (Ancona); Eugenio Pizichelli (Torino). Il nuovo Consiglio Nazionale si insedierà per l'attribuzione delle cariche nei primi mesi del 2011 appena il Ministro delle Finanze con decreto designerà la terna del collegio dei revisori dei conti.

*Le novità dell'Agenzia delle dogane impatteranno sull'attività di oltre 600 mila soggetti*

# Le accise viaggeranno on-line

## Dal primo gennaio al via il sistema unico di informatizzazione

DI ANTONIO DE CICCO

**C**on la pubblicazione sul sito dell'Agenzia delle dogane delle istruzioni operative, ultima quella del 24.12.2010, si è conclusa la fase preparatoria di quella che potremmo definire come una vera e propria «rivoluzione» per quanto riguarda la circolazione dei prodotti soggetti ad accisa, in regime di sospensione, che scatterà per tutti gli operatori dal 1° gennaio 2011. Da tale data, infatti, la circolazione dei prodotti sottoposti ad accisa in regime sospensivo avverrà esclusivamente con il «documento amministrativo elettronico» (e-AD). Una svolta di tale importanza si è resa possibile mediante l'adozione da parte di tutti gli stati membri dell'Unione del sistema unico di informatizzazione comunitario denominato Emcs (Excise movement control system), i cui adempimenti realizzativi, per quanto riguarda il nostro paese, hanno fatto carico all'Agenzia delle dogane.

La nuova procedura, è stato stimato, riguarderà circa 600 mila operatori dei settori interessati, dalle grosse compagnie petrolifere ai più piccoli produttori di bevande alcoliche e di vino, oltre a un considerevole numero di consulenti e professionisti coinvolti a vario titolo. L'obiettivo è stato quello di creare, per prodotti ad alta incidenza fiscale e che rappresentano per l'erario nazionale la terza entrata dopo Imposte dirette e Iva, un sistema informatizzato integrato che consenta simultaneamente la sorveglianza dei movimenti di tali prodotti tanto nei trasferimenti all'interno di ciascuno stato membro dell'Unione Europea quanto nella circolazione intracomunitaria.

Per esser pienamente operativi gli utenti si dovranno collegare al «sistema informatico doganale» tramite apposito sistema di accesso (Sda - Sistema di accesso doganale), che costituisce parte integrante del Servizio telematico doganale (Std). L'utilizzo del citato Std è subordinato al rilascio di un'autorizzazione da

parte dell'Agenzia delle dogane. L'autorizzazione viene emessa, di norma, dietro presentazione di richiesta di abilitazione da parte dei soggetti che hanno un rapporto fiscale attivo con l'Agenzia stessa e che appartengono alle categorie di operatori obbligati alla trasmissione di dati e documenti.

La circolazione pertanto avverrà non più sulla scorta del Documento di accompagnamento accise (Daa), previsto dal Reg. CEE n.2719/1992 ora abrogato, bensì attraverso l'invio al sistema informatizzato di specifici messaggi elettronici, che, una volta convalidati dal sistema stesso, consentiranno una migliore e più celere «tracciabilità» della movimentazione di prodotti che, notoriamente, sono soggetti a un carico fiscale considerevole

e, come tali, considerati ad alto rischio.

Che il regime della circolazione venga costantemente monitorato attraverso la procedura informatica e che la movimentazione di tali prodotti si perfezioni giungendo a buon fine, rappresenta oggi un interesse oltre che dell'erario, anche di chi spedisce il prodot-

to, in quanto, è bene ricordarlo, quest'ultimo rimane il principale obbligato al pagamento dell'accisa gravante sulla spedizione, anche in caso di trasferimento della proprietà della merce a terzi e, finanche, nel caso di furto della merce durante il trasporto.

Infatti le recenti modifiche all'art. 4 del Testo unico delle

accise (Tua) hanno abrogato, tra l'altro, la previsione che per anni ha rappresentato una sorta di paracadute per lo spediteur nel caso di furto del prodotto. Infatti la precedente normativa (inserita nel Tua dall'articolo 59 della legge 21 novembre 2000 n. 342, prima e dall'articolo 1, comma 472, della legge 30 dicembre 2004 n. 311

successivamente), consentiva di evitare il pagamento dell'imposta nel caso in cui i prodotti, detenuti o circolanti in regime sospensivo sotto la loro responsabilità, fossero stati sottratti fraudolente-

mente.

D'ora in poi, i prodotti soggetti ad accisa in sospensione d'imposta circoleranno accompagnati da una copia stampata del documento elettronico di accompagnamento (meglio noto con l'acronimo di e-AD) o da altro documento commerciale indicante però il «codice di riferimento amministrativo» (denominato Arc) attribuito dal sistema informatizzato al momento della generazione dell'e-AD, che dovrà necessariamente anch'esso scortare il trasporto. Sarà quindi cura dello spediteur fornire al trasportatore la copia stampata dell'e-AD o altro documento commerciale che indichi in modo chiaramente identificabile l'Arc. Tale documentazione dovrà poter essere esibita, a richiesta alle autorità competenti, durante tutta la circolazione della merce in regime di sospensione dall'accisa.

Appare superfluo precisare che, in caso di non corrispondenza dei dati ovvero di loro divergenza, prevarranno sempre i dati contenuti nel sistema informatizzato rispetto a quelli riportati sul cartaceo.

La circolazione di tali prodotti si perfeziona nel momento della loro presa in consegna «telematica» da parte del destinatario.

Tale circostanza, a meno che non si tratti di esportazione, è attestata dalla «nota di ricevimento» inviata, sempre per via informatica, dal destinatario al mittente ed all'amministrazione doganale, venendosi in tal modo ad «appurarci» regolarmente il relativo regime (chiusura amministrativa del regime stesso).

È stata prevista anche una procedura cd. di riserva da utilizzare nel caso di indisponibilità del sistema informatico.

Le attuali novità al sistema di circolazione dei prodotti soggetti ad accisa si inseriscono in un quadro normativo che, rispetto a quello di appena qualche mese fa, risulta ampiamente e sostanzialmente modificato da Direttive comunitarie di recente mediante modifiche agli articoli del Tua (Testo unico accise dlgs 504/1995)

- si veda da ultimo la 2008/118/Ce che ha dettato nuove disposizioni sul regime generale e sulla circolazione delle accise - e dal Reg. Ce 684/2009 (di attuazione della citata Direttiva 2008/118/CE) per quanto riguarda le procedure informatizzate relative alla circolazione di prodotti sottoposti ad accisa in sospensione dall'accisa. Per il solo settore dei tabacchi le modalità di applicazione saranno determinate con provvedimento del Direttore Generale dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (art. 3 dlgs 48/2010)

— © Riproduzione riservata —

La nuova procedura		FONTI NORMATIVE		
Vantaggi della nuova procedura	<p>1- elimina il cartaceo</p> <p>2- elimina la bollatura preventiva del DAA cartaceo;</p> <p>3- rende più efficaci e tempestivi i controlli;</p> <p>4- semplifica la circolazione intracomunitaria dei prodotti soggetti ad accisa in regime sospensivo;</p> <p>5- offre agli stati membri la possibilità di controllare in tempo reale la movimentazione dei prodotti;</p> <p>6- consente una puntuale gestione della garanzia e dello svincolo della stessa</p>	Dir.vo 2008/118/CE	Reg.to CE n. 684/2009	Determinazione Agenzia dogane del 07/12/2010
Circolazione dei prodotti soggetti ad Accisa	<p>La circolazione di prodotti sottoposti ad accisa in regime di sospensione dall'accisa deve avvenire dal 1° gennaio 2011, solo con il «documento amministrativo elettronico»: e-AD.</p>	(Art. 21 par.1)		
Struttura e-AD	<p>Il «documento amministrativo elettronico» (e-AD) è conforme alla struttura e al contenuto dei messaggi contenuti negli allegati al reg. Ce 684/2009 di seguito sintetizzati</p> <p>Allegato I, tabella 1 - «formalità da espletare prima che abbia inizio la circolazione dei prodotti sottoposti ad accisa»;</p> <p>nell'Allegato I, tabella 2 - «Annullamento del documento amministrativo elettronico»;</p> <p>nell'Allegato I, tabella 3 - «Il cambiamento di destinazione» della circolazione di prodotti sottoposti ad accisa»;</p> <p>nell'Allegato I, tabella 4 - «Notifica di cambiamento di destinazione/Notifica di frazionamento»</p> <p>nell'Allegato I, tabella 5 - «Il frazionamento della circolazione di prodotti sottoposti ad accisa»</p> <p>nell'Allegato I, tabella 6 - «formalità da espletare alla conclusione della circolazione dei prodotti sottoposti ad accisa» mentre:</p> <p>nell'Allegato 2, sono riportati i vari «codici» da utilizzare per la compilazione dei campi del e-AD (Documento amministrativo Elettronico) quali: 1. CODICI DELLE LINGUE 2. CODICE DI RIFERIMENTO AMMINISTRATIVO 3. STATI MEMBRI 4. CODICI DEI PAESI 5. NUMERO DI RIFERIMENTO DELL'UFFICIO DOGANALE (COR) 6. CODICE DEL TIPO DI GARANTE 7. CODICE DEL MODO DI TRASPORTO 8. CODICE DELL'UNITÀ DI TRASPORTO 9. CODICI DEGLI IMBALLAGGI 10. CODICE DEL MOTIVO DELL'ANNULLAMENTO 11. PRODOTTO SOTTOPOSTO AD ACCISA 12. UNITÀ DI MISURA</p> <p>L'invio della «bozza di documento amministrativo elettronico» (Draft)</p> <p>Lo speditore crea informaticamente la «bozza di documento amministrativo elettronico» (Draft) e la invia stesso mezzo alle autorità competenti dello Stato membro di spedizione compilando tutti i campi obbligatori previsti nell'Allegato I al Reg.to 684/2009. In aggiunta e questi l'Italia ha previsto, a livello nazionale, obbligatoriamente l'indicazione nel Draft del:</p> <p>1- Ora di spedizione;</p> <p>2- numero Iva del garante</p> <p>3- numero Iva di chi organizza il trasporto</p> <p>4- identificativo del primo trasportatore</p> <p>5)nonché</p> <p>1- codice del conto garanzia (Funzione che sarà implementata nel corso del 2011)</p> <p>1- tipologia della garanzia (cauzione o esonero) prestata (Funzione che sarà implementata nel corso del 2011)</p> <p>1- l'importo della cauzione impegnata (Funzione che sarà implementata nel corso del 2011)</p> <p>1- codice Taric</p> <p>1- codice Cadd</p> <p>1- identificativo del committente qualora diverso dal destinatario della spedizione, limitatamente alla circolazione interna.</p>		Allegato I e II	
Obblighi dello speditore	<p>Adempimenti amministrativo-contabili</p> <p>Lo speditore è tenuto:</p> <p>1a) ad annotare giornalmente sul registro di carico e scarico l'Arc ovvero in caso di utilizzo della cd. «procedura di riserva» nel caso di indisponibilità informatico: il numero di riferimento locale (LRN), la data di partenza, i dati relativi al soggetto e all'impianto destinatari ovvero la dicitura «Esportazione» accompagnata dall'indicazione del codice dell'ufficio di esportazione, la qualità e la quantità di merce spedita;</p> <p>2b) a contabilizzare l'ammontare della cauzione relativa alla singola spedizione ove prevista e a tenere in evidenza la quota di cauzione complessivamente impegnata per le spedizioni non ancora appurate;</p> <p>3c) a constatare la conclusione della circolazione, annotando nel registro di carico e scarico, accanto agli estremi dell'e-AD, quelli della convalida della «nota di ricevimento».</p> <p>Termine presentazione Draft</p> <p>La «bozza di documento amministrativo elettronico» non può essere presentata prima di 7 giorni antecedenti la data di spedizione.</p> <p>Informazioni aggiuntive da inserire nel e-AD al fine dei controlli (previste da fonte legislativa o regolamentare)</p> <p>Riguardano:</p> <p>1 «Contrassegni» (Gruppo 17 campo i)</p> <p>Eventuali «sigilli» apposti (art. 26 DM 210/1996) (Gruppo 18/ campo a)</p> <p>La durata del tragitto, espresso in giorni (Gruppo 1/campo b)</p> <p>Annotazioni varie (Gruppo 3 / campo b)</p>	Art. 21 par. 2		Art.3 par. 8
			Art. 3 par. 2	
				Art. 3 par. 15